ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 14 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 3479

Problemi agricoli e sociali alla Camera

Bonifiche e lotta antimalarica - Lo spopolamento montano

ROMA, 13

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente Giuriati. Rispondendo all'interrogazione degli on. Lualdi, Barattolo e Mulè, il Sottosegretario alle Finanze CASALINI dichiara che le condizioni del bilancio non consentono per ora una ulteriore estensione del provvedimento col quale si stabiliva la devoluzione in favore del Teatro della Scala e successivamente del Politeama Fiorentino del provento dei diritti erariali e del diritto demaniale introitati per gli spettacoli. Invece verrà prossimamente presentato un disegno di legge per esonerare dal diritto erariale del 10 per cento le dotazioni, i sussidi e contributi di privati e amministrazioni civiche.

Provvidenze pei cotonifici meridionali

Per quello che riguarda infine la costituzione dei consigli direttivi e delle direzioni dei teatri lirici, il Ministero delle Corporazioni, che già nell'ottobre del 1928 fece premure affinchè la richiesta del Sindacato nazionale musicisti, intesa a ottenere l'inclusione di una propria rappresentanza nei consigli direttivi dei maggiori enti e istituzioni musicali della Nazione, trovasse adesione presso tali enti, sta ora prendendo accordi con le amministrazioni competenti per i provvedimenti necessari.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge e l'approvazione di numerosi altri, fra i quali quello relativo alla concessione di un mutuo alla Società anonima Silurificio Whitehead di Fiume, si passa alla discussione dei provvedimenti per i Comuni delle provincie di Napoli e Salerno in dipendenza del terremoto del 23 luglio 1930. Il disegno di legge è approvato dopo alcuni rilievi dell'on. SANSANELLI che conclude riaffermando la profonda riconoscenza delle popolazioni verso il Governo fascista.

Sul disegno di legge concernente la sistemazione dei rapporti di credito fra il Tesoro dello Stato e la Società manifatture cotoniere meridionali, prende la parola il relatore BIANCHINI il quale espone le particolari circostanze che hanno indotto il Governo, per evidenti ragioni di pubblico interesse, a disporre, in concorso col Banco di Napoli e l'Istituto di sovvenzioni sui valori industriali, speciali provvidenze dirette a facilitare la sistemazione e il consolidamento della Società. In tal modo si è voluto assicurare la continuità dell'esercizio di questa importante azienda di notevole interesse per l'economia industriale del Mezzogiorno, assicurando il lavoro agli 8000 operai che da essa traggono vita. E' questa una nuova prova del vigile e positivo interessamento del Governo per l'economia del Paese e in particolar modo per le provincie meridionali.

Mette in rilievo l'eccezionalità di questi provvedimenti, i quali non devono tradursi in un sistema che potrebbe creare una forma pericolosa di parassitismo.

Il disegno di legge è approvato. Si passa alla conversione in legge del decreto concernente le controversie già competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico. Dopo brevi dichiarazioni di BIANCHINI il disegno di legge è approvato.

L'agricoltura siciliana

Approvato il disegno di legge, si continua la discussione sul bilancio dell'Agricoltura, iniziata ieri. DE BELSITO si occupa del problema agricolo siciliano che ha importanza oltre che regionale nazionale. Ciò che non fu fatto in tanti anni di malgoverno, fece il Fascismo in pochissimo tempo, affrontando vigorosamente il problema della redenzione di quelle plaghe e avviandolo verso la sua soluzione. E ciò soprattutto mercè la provvida legge Mussolini sulla bonifica integrale. Rileva che le cause che hanno sempre impedito la resurrezione economica dell'agricoltura in Sicilia sono il latifondo, la scarsa viabilità, la mancanza di case economiche e la malaria.

E' necessario lo spezzettamento dei grandi fondi, la viabilità dovrebbe essere migliorata. Si potrebbe provvedere alla stregua della legge di bonifica che consente la costituzione di consorzi per la trasformazione fondiaria; è perciò necessario far sì che i proprietari si riuniscano in consorzio. Segnala a questo proposito il consorzio dell'alto Belice, che si propone l'esecuzione di un programma di bonifica idraulica mediante la costruzione di due bacini montani, che una volta attuati potranno essere un grande strumento per vincere la malaria e mediante una larga rete stradale di circa 320 km. Altro problema importante per l'agricoltura della Sicilia è l'approvvigionamento idrico, cui bisogna rivolgere le più assidue cure. Concludendo confida che il Governo fascista, attraverso le leggi sulla bonifica, saprà risolvere in pieno il problema dell'agricoltura siciliana, con grande vantaggio non solo della Sicilia ma anche per tutta l'Italia. *(Vivi applausi).*

FORTI si intrattiene sul problema della montagna.

Le cause dello spopolamento debbono ricercarsi nel fatto che la montagna non è più in grado di provvedere al sostentamento delle popolazioni e ciò sopratutto in conseguenza del disboscamento e della diminuzione dei pascoli. Per rimediare a questa situazione occorre anzitutto provvedere la montagna di strade. Dovrebbe a questo riguardo formarsi un programma radicale ed organico, prevedendo solo le strade economicamente utili e ciò anche se la sua esecuzione sarà piuttosto lunga nel tempo, in relazione alle possibilità di bilancio.

Il rimboschimento

Altro problema è quello del rimboschimento, che dovrebbe eseguirsi scegliendo con rigorosi criteri tecnici le zone che debbono rimboschirsi e non imponendo eccessivi vincoli forestali i quali non fanno che accrescere l'esodo dei montanari dalla montagna. Tale problema è connesso con quello della sorveglianza dei boschi e della costituzione dei consorzi di rimboschimento. Osserva a questo proposito che il personale forestale, sia tecnico che di vigilanza, che oggi presta l'opera sua alla dipendenza dei comuni potrebbe passare alla dipendenza dei consorzi provinciali.

Altra necessità è la trasformazione del pascolo montano, da ovino in bovino. Concludendo ricorda che il Duce ammonì già che sarebbe una grande iattura per la Nazione se la montagna si spopolasse. Questo ammonimento sarà certo inteso da tutti gli italiani nell'interesse superiore della Nazione.

GIARDINA occupandosi della provvida legge sulla bonifica integrale è lieto che nell'esercizio attuale siano stanziate per la bonifica le medesime somme che negli anni precedenti. La grande opera quindi continuerà senza soste. Con particolare compiacimento segnala l'opera che viene compiendo a questo proposito l'Opera nazionale combattenti. *(Approvazioni).*

Venendo ai rapporti tra bonifica e malaria nota che la mortalità per malaria discende con ritmo accelerato, in proporzione dell'estendersi delle bonifiche, constatazione che trova la riprova nel Veneto durante il periodo della guerra quando, sconvolto il sistema idrico, la malaria ebbe a riacutizzarsi mentre ripristinata la normalità essa tornò a decrescere. La mortalità tuttavia diminuisce, non soltanto per l'opera di bonifica ma anche per il progresso igienico per i servizi antimalarici, coi miglioramenti economici quindi occorre fiancheggiare l'opera di bonifica con le altre opportune provvidenze. Dimostra come solo se eseguita con oculati criteri igienici la bonifica si manifesta pienamente rispondente ai suoi scopi. Sarebbe quindi il caso di stabilire, in sede di revisione del testo unico, che l'ultima rata di contributo non sia pagata se non vengano prima eseguiti tutti i provvedimenti inerenti alle moderne esigenze tecniche suggerite dalla scienza igienica.

Segnala l'opportunità che nei Comitati provinciali recentemente costituiti l'igienista sia chiamato come consultore *(interruzioni del Ministro dell'Agricoltura e del Sottosegretario alle Bonifiche).* Concludendo, ricorda l'opera dei pionieri della bonifica, i ravennati di Ostia. Quando tali iniziative saranno diffuse in ogni provincia del Regno allora il Regime avrà attuato pienamente il suo poderoso programma di bonifica agraria ed igienica. *(Vivi applausi).*

La discussione continua sotto la presidenza del Vicepresidente BUTTAFOCHI.

Per l'industria zootecnica in montagna

SERTOLI non crede che a impedire lo spopolamento montano giovino strade, silvicoltura nè il miglioramento delle condizioni di vita. Bisogna invece trovare un'attività economica che possa essere svolta solo in montagna, o che possa svilupparsi in montagna in condizioni di vantaggio rispetto alla pianura. Crede che a tal uopo giovi l'incremento della zootecnica e nota come dal concorso nazionale zootecnico siano state escluse zone montane benemerite. Quanto meno si dovrebbe bandire per tali zone un concorso a parte.

Venendo al problema fiscale nota che vi sono comuni di montagna in cui la sovrimposta, supera di otto volte il limite legale. Se si aggiungono la sovrimposta provinciale ed il reddito agrario si vedrà come il carico fiscale sia insopportabile. Se pertanto esistono possibilità di sgravi bisognerebbe farne beneficiare soprattutto la montagna, anche per quanto riguarda i trasferimenti di proprietà.

Concludendo riafferma l'alta importanza nazionale del problema montano. Non si devono infatti lasciare spopolare le Alpi, frontiere della Patria. Lassù non vi è frazione che non abbia vibrato sempre di patriottismo. Facciamo sì che questi abitati diventino sempre più forti centri propulsori di italianità. *(Vivi applausi).*

Sono quindi approvati numerosi disegni di legge e la seduta è tolta alle 20.5. Martedì continuerà la discussione sul bilancio dell'Agricoltura e di disegni di legge vari.

Un'interrogazione dell'on. Dudan

per l'aggressione del dott. Tacconi a Sussak

ROMA, 13

L'on. Dudan ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro per gli Affari Esteri sull'aggressione da parte di due guardie confinarie serbe sul ponte di Fiume italiana con sequestro di persona, ai danni del nostro concittadino pretore dott. Vincenzo Tacconi, nipote del senatore del Regno on. Antonio Tacconi, di Spalato, e con manomissione da parte delle stesse guardie del distintivo fascista che oggi è emblema statale dell'Italia fascista».

I Centri di cultura corporativa

Una riunione presieduta da Bottai

ROMA, 13

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato nazionale dei Centri di cultura corporativa. Presiedeva il Ministro delle Corporazioni on. Bottai. Erano presenti: il presidente della Confederazione professionisti e artisti on. Bodrero, il segretario generale dott. Cornelio di Marzo, il fiduciario dei Centri dott. Ugo D'Andrea, i membri del Comitato prof. Arturo Marpicati, prof. Oddone Fantini, avv. Aldo Vecchini, avv. Luigi Migliorànzi, avv. Roberto Roberti, dott. Gherardo Casini, dott. Renato Trevisani, avv. Domenico Leva, Ernesto Fodale.

Il fiduciario dei Centri dott. D'Andrea ha presentato una estesa e particolareggiata relazione sull'attività svolta dai Centri sino ad oggi e sul programma per l'avvenire. Il Ministro Bottai ha elogiato vivamente la relazione, ne ha riassunto i termini ed ha aperta la discussione sul programma in essa tracciato. Hanno partecipato alla di tracciato. Hanno partecipato alla discusssione quasi tutti i presenti. Infine il Ministro Bottai ha riassunto la discussione ed ha particolarmente raccomandato di curare lo sviluppo della propaganda popolare e la creazione in alcuni Centri di veri e propri laboratori di studi corporativi, in cui attrarre i giovani delle Università.

Pilsudski si incontrerà col Duce

VARSAVIA, 13

Il Maresciallo Pilsudski è qui atteso di ritorno per la metà di marzo. Prima di rientrare in patria egli si fermerà a Roma ove si incontrerà con Mussolini. Non è escluso che egli visiti la Palestina e l'Egitto. *(United Press).*

Il primo saluto della Patria a Balbo

Numerose personalità partite per Gibilterra

GENOVA, 13

A mezzogiorno è salpato il «Conte Biancamano» diretto all'America del Nord recando un cospicuo numero di passeggeri, tra i quali un fortissimo gruppo di connazionali che si recano a porgere il primo saluto della Patria agli intrepidi transvolatori che S. E. Balbo ha guidato oltre Oceano sulle gloriose ali d' Italia.

I connazionali, partiti stamane col «Biancamano» da Genova e gli altri numerosissimi che si imbarcheranno a Napoli, parteciperanno alla superba manifestazione d'italianità che avrà luogo in onore di S. E. Balbo e dei suoi eroici compagni di volo all'ingresso del Mediterraneo, manifestazione per la quale è stata predisposta la presenza, contemporaneamente, a Gibilterra, del «Conte Rosso», col quale tornano in Italia gli intrepidi tranvolatori, del «Conte Grande» proveniente da New York e di un idrovolante della Società anonima di navigazione aerea che compirà evoluzioni sulle navi.

Si sono imbarcati per Gibilterra sul «Biancamano» il Gen. Gino Graziani, comandante di Gruppo di Legioni della M. V. S. N., il valoroso aviatore Francis Lombardi, il direttore generale dell'Agenzia *Stefani*, Manlio Morgagni, il dott. Pini, direttore del *Giornale di Genova*, il Console Raul Forti, Mistress Mary Hovell della *Chicago Tribune*, Mirko Ardemagni del *Popolo d'Italia*, Alfio Russo della *Stampa* e molte notabilità dell'industria e del commercio. A Napoli s'imbarcheranno numerosi parlamentari. Figura pure tra i passeggeri S. E. Marinetti.

I transvolatori a Las Palmas

LAS PALMAS, 13

E' giunto stamane il «Conte Rosso» con a bordo il Generale Balbo e i suoi piloti della crociera transatlantica. Il Generale Balbo è stato ossequiato e felicitato dalle autorità locali. Poco dopo egli è sceso a terra e si è recato a visitare il gigantesco «Do X», che è attualmente sottoposto ad alcune riparazioni. Risalito a bordo, il Generale Balbo, il «Conte Rosso» ha levato in serata le ancore diretto a Barcellona e a Genova. *(United Press).*

Un radiodiscorso di Hoover

sul problema della disoccupazione

WASHINGTON, 13

In occasione della celebrazione dell'anniversario della nascita di Abramo Lincoln il Presidente Hoover ha pronunciato alla radio un discorso dedicato in gran parte all'assillante problema della disoccupazione. Egli ha detto che il Governo federale ha preso provvedimenti diretti, più che ad altro, a dare il buon esempio e a stimolare iniziative locali per assicurare lavoro ai disoccupati. Sono stati così concessi crediti alle popolazioni rurali colpite dalla siccità e largo appoggio alle iniziative che cooperano dovunque a risollevare le condizioni economiche turbate dalla crisi.

Hoover ha detto che la «carità governativa» avrebbe gli effetti di un narcotico, poichè abolirebbe nella Nazione ogni stimolo a cercare la via del risanamento e della rinascita economica. Perciò, egli ha lodato le molte organizzazioni che si sono prefisse il compito di diminuire la disoccupazione e ha soggiunto che lo stesso popolo coopera a tale stimolante azione. Dopo aver rilevato che mai durante una crisi l'ordine statale venne così poco turbato come durante l'attuale depressione economica, il Presidente Hoover ha concluso attribuendo le cause della crisi «alla mancanza di prudenza negli affari e all'urto di forze antagonistiche nel mondo estero, che per metà è impegnato in rivoluzioni di carattere sociale e politico». *(United Press).*

Verso il ritiro totale

delle forze americane dal Nicaragua

WASHINGTON, 13

Il Segretario di Stato Stimson ha annunciato che tutti i reparti combattenti di marina degli Stati Uniti saranno ritirati dal Nicaragua entro il prossimo giugno; rimarranno in quella Repubblica soltanto alcuni reparti necessari per il funzionamento di servizi tecnici. Stimson ha aggiunto di ritenere che il ritiro totale delle forze americane dal Nicaragua potrà effettuarsi dopo le elezioni presidenziali del 1932. Anche l'attuale Presidente del Nicaragua Gen. Moncada ha espresso identico avviso. *(United Press).*

Retate di comunisti

a Pechino e a Tien-Tsin

SHANGHAI, 13

Mandano da Tien-Tsin che nelle concessioni francese e giapponese sono stati arrestati 30 comunisti, tra cui l'ex amministratore delle concessioni tedesca, russa ed austriaca e parecchie donne. Alcune donne, impiegate come spie dai rossi, sono state arrestate anche a Nanciang, capitale della provincia di Kiangsi. Pure da Pechino sono annunziati arresti di comunisti. *(Radio Stefani).*

Pugilati alla Camera lussenburghese

LUSSENBURGO, 13

Nella seduta odierna della Camera lussenburghese, si sono avuti tumulti che sono degenerati in un vero e brutale pugilato. Un oratore dell'estrema sinistra aveva accusato un collega della maggioranza clericale di abusare della sua posizione per salvaguardare i suoi interessi personali. Al pugilato hanno preso parte dodici deputati, che si erano armati di sedie e di calamai.

La mediazione delle potenze

per un accordo greco-bulgaro

SOFIA, 13

Alcuni giorni fa i Ministri d'Inghilterra ad Atene e a Sofia hanno consegnato ai Ministri degli Esteri dei due rispettivi Paesi nua lettera autografa del Ministro degli Esteri inglese Henderson.

Mentre il Governo greco ha immediatamente accettato le proposte inglesi, a Sofia si osserva tuttora il massimo riserbo. Però già si annuncia che vi è pochissima probabilità che la proposta di mediazione inglese venga accettata dalla Bulgaria, perchè essa considera in prima linea il punto di vista greco il quale vorrebbe che tutti i problemi venissero sottoposti a un tribunale arbitrale.

Oggi si comunica ufficialmente a Sofia che i Governi d'Italia e di Francia, a mezzo dei loro rappresentanti diplomatici ad Atene e a Sofia si sono dichiarati solidali col passo dell'Inghilterra e che senza fare proposte concrete hanno espresso il desiderio che fra i due Paesi confinanti si giunga finalmente a un accordo.

Il Gabinetto jugoslavo non avrà

Ministri senza portafoglio

BELGRADO, 13

Prossimamente usciranno dal Governo i quattro Ministri senza portafogli dott. Franges, Neudorfer, dott. Drinkovic e dott. Schwegel, essendo stato deciso che i avvenire non dovranno far parte del Gabinetto Ministri senza portafoglio.

Ismet Pascià e Ruscdi Bey

restituiranno la visita a Bethlen

BUDAPEST, 13

Dopo la loro visita ad Atene il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià e il Ministro degli Esteri Tevfik Ruscdi Bey si recheranno a Budapest per restituire la visita al conte Bethlen. Questa visita dei rappresentanti ufficiali della Turchia è destinata ad apportare un nuovo sviluppo nei rapporti amichevoli fra l'Ungheria e la Turchia.

Primi effetti del monito di Snowden

La serrata nel Lancashire è finita

LONDRA, 13

Una notizia confortante è giunta questa sera da Manchester. La grande serrata di cotonieri, che si prolunga da circa un mese e che tiene oziosi oltre trecentomila lavoratori, sta per finire. Gli industriali cotonieri del Lancashire hanno deciso di porre fine alla serrata e annunziano questa loro intenzione con un manifesto che viene considerato uno dei più drammatici del genere nella storia dei conflitti del lavoro. I rappresentanti delle organizzazioni padronali, dopo una discussione durata due ore, hanno diramato il manifesto sopra citato nel quale dicono fra l'altro: «Siamo stati impressionati dal gravissimo monito sulle condizioni generali della finanza e dell'industria della Granbretagna lanciato mercoledì da Snowden alla Camera dei Comuni ed abbiamo considerato la continuazione di questo conflitto in relazione all'appello del Cancelliere».

Le polemiche intorno a Snowden

Il manifesto chiude dicendo che di propria iniziativa gli industriali dichiarano finita la serrata e intendono con questo fare un gesto di buona volontà. Essi sperano che gli operai risponderanno a questo loro gesto con altrettanta simpatia. Così la disastrosa serrata cotoniera viene a terminare e lunedì trecentomila lavoratori riprenderanno il lavoro.

L'Inghilterra sta attraversando in questo momento uno dei periodi più interessanti della sua storia politica ed economica. Da due giorni a questa parte l'orizzonte politico è molto agitato e prescindendo dagli ambienti elevati, dove la discussione degli avvenimenti del giorno è una cosa naturale, anche l'uomo della strada — per usare una locuzione inglese — parla in questi giorni, secondo il suo modesto buon senso, di finanza e di economia.

Il Paese sembra ancora perplesso in seguito al noto discorso del Cancelliere dello Scacchiere Snowden sulla finanza nazionale ed alle sue disastrose profezie sul prossimo bilancio. Il grave monito, lanciato da Snowden al Paese perchè da parte di tutti si facciano sacrifici per realizzare economie e risanare le finanze dello Stato, ha avuto l'effetto di elettrizzare i partiti e di suscitare un vespaio di polemiche. Molta perplessità vi è circa l'interpretazione del discorso, il quale, sebbene energico e realistico nel dipingere il vero stato di cose presente, è molto nebuloso per quanto riguarda i rimedi da adottarsi per salvare la situazione.

Il palleggiamento delle responsabilità

Si tratta infatti di salvare il Paese da un disastro economico e per giungere a questo bisognerà naturalmente ricorrere a misure draconiane. A mali estremi, estremi rimedi, dice un antico adagio; ma rimane da vedere se il responso del Paese all'appello di Snowden sarà pronto e fattivo. A giudicare dalle prime impressioni, si assiste ad un palleggiamento di responsabilità e nessuno sembra disposto a dare il primo esempio.

I conservatori dimostrano, grosso modo, che i responsabili della situazione sono i laburisti, per aver permesso lo scandalo dei sussidi ai disoccupati e che i sacrifici invocati da Snowden dovrebbero essere applicati anche sulle classi lavoratrici. Alla loro volta i laburisti ribattono che le classi lavoratrici hanno già fatto la loro parte di sacrificio e che i rimedi alla situazione si devono cercare altrove. L'organo ufficiale dei laburisti si dà persino un gran da fare per dimostrare l'assioma economico che il lavoratore ben pagato è la migliore garanzia per la prosperità nazionale. Le entrate nazionali degli ultimi anni sono aumentate. La produzione individuale dei lavoratori è pure aumentata, secondo le statistiche, del 16 per cento sulle cifre di cinque anni fa. Ma la compartecipazione dei lavoratori al reddito nazionale è invece diminuita. Prima della guerra in Granbretagna i salariati che con le loro famiglie rappresentano la vasta maggioranza della popolazione, ricevevano soltanto il 47.4 percento del reddito nazionale. Ciò non era abbastanza equo, ma oggi la situazione è per essi peggiorata: la loro compartecipazione è solo del 45 per cento e questa cifra comprende anche i benefici derivanti dai così detti servizi sociali.

Quali i rimedi?

I socialisti sostengono che questa è una distribuzione ingiusta delle entrate della Nazione. Dal 1920 in poi le entrate dei salariati in Inghilterra sono diminuite di non meno di 50 miliardi di lire all'anno. I conservatori dicono che questa diminuzione è stata controbilanciata dalla riduzione dei prezzi. I laburisti controbattono che le entrate delle altre categorie di stipendiati non sono diminuite in proporzione alla riduzione dei prezzi, ma invece sono salite enormemente.

Le statistiche al riguardo dimostrano che le entrate dei latifondisti del Paese sono aumentate da 30 miliardi a 41 miliardi e mezzo di lire. Mentre i lavoratori si sono impoveriti, i ricchi oziosi si sono arricchiti. Quelli tra di essi cui derivano le loro entrate dai titoli di Stato hanno realizzato profitti fantastici in seguito alla caduta dei prezzi. Essi sono pagati con un interesse di sterline molto rincarate, mentre prestarono del denaro deprezzato. Essi ricavano oggi un reddito che ha un valore intrinseco superiore di due volte e mezzo a quello del 1920. Mentre il Tesoro ha pagato nel 1920 ai portatori di titoli di Stato un totale d'interessi per 30 miliardi di lire, nel 1930 esso ha pagato per lo stesso capitale 75 miliardi di lire.

I laburisti affermano che l'industria — sia datori di lavoro che lavoratori — sostiene la maggior parte dell'aggravio dello Stato e pertanto il Cancelliere ha pienamente ragione quando ha dichiarato nel suo discorso che non vi sarà un'ulteriore pressione tributaria sulla industria. E anche le classi medie, che in questo momento sono già state oberate di tasse, non possono più fare ulteriori sacrifici. Sono i ricchi latifondisti e i funzionari oziosi che devono fare il loro dovere.

Le più svariate ipotesi si fanno intanto intorno alle misure che Snowden intenderebbe prendere per far fronte alla crisi. A parte la riduzione degli emolumenti dei Ministri in misura del 20 per cento e di quelli dei deputati in misura del 10 per cento, che ha soltanto valore di un bel gesto, il Cancelliere si proporrebbe di aumentare le tasse di successione, le tasse sul latifondo e la imposta supplementare sui grossi redditi, nonchè la riduzione delle spese per l'Esercito, la Marina e l'Aviazione, e ritoccare le assicurazioni sociali nelle quali sono compresi anche i sussidi ai disoccupati.

I laburisti dissenzienti si agitano

Per quanto negli ambienti finanziari circoli da qualche tempo la voce che il Cancelliere aspetti la prima occasione per agire con energia nel campo finanziario, per effettuare una conversione e così trovare altro denaro, oggi si ha l'impressione nella City che il momento non sarebbe favorevole ad un simile progetto.

Un ex Ministro laburista dissenziente, Sir Oswald Mosley, intende lanciare un attacco contro il Governo. Il Mosley è colui che qualche mese fa propose un Governo dittatoriale di cinque membri per fronteggiare la presente crisi. Il gruppo dei deputati da lui capeggiati ha diramato questa sera un magniloquente manifesto al Paese nel quale si dice tra l'altro: «Oltre due mesi fa abbiamo diramato un manifesto col quale si invitava il Governo a formulare una politica energica per far fronte alla crisi economica. Nulla è stato fatto: sono state invece avanzate proposte di riduzione dei salari dei ferrovieri, dei minatori e di altre categorie. Una volta ancora dobbiamo rilevare che questi attacchi contro le masse lavoratrici sono una conseguenza inevitabile del fallimento del Governo nel far fronte alla disoccupazione».

Il manifesto del gruppo Mosley continua a lungo su questo tono e conclude invitando ad adottare il programma politico da esso proposto nei mesi scorsi, oppure annunziare un energico programma per scongiurare il disastro che minaccia il popolo della Granbretagna.

Proibizionisti anche in Inghilterra

LONDRA, 13

Anche in Inghilterra vi sono dei proibizionisti ed uno dei loro capi è il deputato Scrymgeour, il quale oggi ha presentato alla Camera dei Comuni una proposta per la proibizione del commercio degli alcoolici. La proposta, per atto di compiacenza verso il collega che la presentava, è stata dai deputati ammessa alla seconda lettura, ma nessuno si fa illusioni sulla possibilità che essa divenga legge, ricordando che una proposta consimile, presentata nel 1923, venne respinta con 236 voti contrari e 14 soltanto favorevoli. *(Radio Stefani).*

L'Inghilterra chiede a sette nazioni

una riduzione sui dazi alle sue merci

LONDRA, 13

Soltanto oggi si apprende che il Governo britannico ha inviato una nota a sette Paesi europei: Francia, Germania, Italia, Belgio, Svizzera, Polonia e Austria, per proporre una riduzione del 25 per cento del loro dazio protettivo sulle merci da essi importate dalla Granbretagna. Questa nota britannica sarebbe una conseguenza della Conferenza sulla tregua doganale tenuta l'anno scorso a Ginevra.

Al Ministero dell'Economia inglese un alto funzionario ha dichiarato questa sera che per il momento è impossibile rendere di pubblica ragione i termini della nota. Alcuni giornali hanno creduto di pubblicare qualche primizia in merito, ma i termini di esse non rispondono alla verità.

L'azione contro gli hitleriani

I risultati delle perquisizioni

BERLINO, 13

L'inchiesta condotta dalle autorità di polizia berlinesi presso la direzione generale del partito nazionalsocialista e nelle altre sedi dello stesso partito, ha portato alla scoperta di numeroso e voluminoso materiale, che è stato esaminato e coordinato dalla polizia politica durante la notte.

Rapporti con la Reichswehr

L'inchiesta non è terminata, ma i rilievi finora fatti dalle autorità di polizia sarebbero, per il partito nazionalsocialista e per certi circoli che sono in stretta relazione con esso, piuttosto compromettenti, soprattutto per la scoperta dei rapporti che intercorrevano fra il partito nazionalsocialista e addetti al Ministero della Reichswehr.

Non si tratta, a quanto comunicano le autorità, di ufficiali della Reichswehr, ma di ufficiali del vecchio esercito assunti per contratto speciale alle dipendenze del Ministero della Reichswehr.

Dai documenti sequestrati risulta anche che i reparti d'assalto dei nazionalsocialisti erano organizzati militarmente, secondo principi di rigida disciplina. In uno degli ordini del giorno sequestrati i reparti d'assalto vengono definiti il futuro esercito nazionale del terzo impero.

I risultati dell'inchiesta della polizia hanno messo in allarme il Governo. Molti membri del Gabinetto sembrano decisi ad intervenire con il massimo rigore. Non verrà emanato un ordine di soppressione del partito nazionalsocialista, ma è certo che verrà aperto procedimento penale contro personalità nazionalsocialista che risultano compromesse. Anche il Ministro della Reichswehr ha dichiarato che metterà ordine in seno al suo Ministero.

L'azione delle autorità contro il partito nazionalsocialista è stata provocata com'è noto dall'uccisione di due socialisti nel conflitto avvenuti a Berlino nella notte di Capodanno. Ora, nella ricerca dei colpevoli, che si ritiene sieno riparati all'estero, la polizia ha potuto assodare che l'ex capitano germanico Maltitz ricopriva ad Innsbruck una carica press'a poco simile a quella a suo tempo tenuta dal maggiore Pabst. Il capitano Maltitz aveva mantenuto stretti rapporti con le Heimwehren tirolesi. Egli sarebbe stato l'ufficiale di collegamento fra le Heimwehren e i nazionalsocialisti e avrebbe avuto inoltre il compito di dare ricetto e aiuti materiali e morali a quei nazionalsocialisti che per una ragione o l'altra erano costretti a varcare i confini della patria. Il movimento favorito attraverso il confine germanico, dal capitano Maltitz era particolarmente intenso come risulta dalla corrispondenza sequestrata in questi giorni a Berlino.

Il caso Beelitz

Animati commenti suscita il caso dell'ex capitano di corvetta Beelitz che è alle dipendenze del Ministero della Reichswehr e del quale durante le perquisizioni nelle sedi nazionalsocialiste è stata trovata una lettera diretta a Hitler, in cui dopo aver esposto il suo «curriculum vitae», scrive che il suo rapporto di servizio col Ministero della Reichswehr scade il 1.o aprile 1931 e per tale ragione a partire da quella data si mette a disposizione del partito nazionalsocialista, chiedendo un posto all'ufficio propaganda o stampa del partito.

Al Ministero delle Reichswehr dopo la scoperta di questa lettera si dichiara che il capitano non si è reso colpevole di alcuna mancanza passibile di pena, risultando ch'egli si offriva di entrare nel partito nazionalsocialista allo scadere dei suoi obblighi verso il Ministero. Risulta inoltre dalla lettera ch'egli non ha offerto a Hitler i suoi servizi di informazione. Il dicastero ritiene perciò di poter affermare che il capitano Beelitz non è la persona che da circa un anno fornisce alla stampa le informazioni segrete della Reichswehr. Malgrado le più attive ricerche non è stato finora possibile scoprire i misteriosi informatori.

Un arresto a Innsbruck

VIENNA, 13

Le perquisizioni presso le sedi nazionalsocialistiche a Berlino hanno avuto ripercussione anche in Austria. Stamane, per invito delle autorità germaniche, è stato tratto in arresto a Innsbruck l'ex capitano von Maltitz, ricercato per favoreggiamento, avendo facilitato la fuga degli uccisori dei due socialisti.

Dalla corrispondenza sequestrata a Berlino risulta che il Maltitz ha aiutato i nazionalsocialisti Becker e Hauske a varcare ii confine del Tirolo, mentre il terzo complice, il Kolatz, è stato arrestato a Kufstein. Non è stato possibile scoprire il rifugio del Becker e del Hauske, che pare non si trovino più in territorio austriaco.

Il capitano Maltitz dichiara di aver agito in buona fede, dietro ordini ricevuti dalla centrale di Berlino, credendo di aiutare compagni del partito, bisognosi di appoggio.

L'eco alla Camera francese

del prestito alla Germania

PARIGI, 13

L'annunciata operazione bancaria concernente la concessione di un prestito di 500 milioni di franchi alla Germania, prestito al quale le banche francesi dovevano partecipare per circa un terzo del suo valore, aveva provocato in Francia vivaci polemiche nella stampa ed ha avuto oggi una eco alla Camera dei deputati, dove l'on. Dumat aveva chiesto di interpellare il Governo sull'eventuale partecipazione dei poteri pubblici al prestito.

La stampa in generale si era mostrata favorevole alla concesisone di tale prestito, eccettuati alcuni organi moderati come l'*Echo de Paris* e il *Journal des Débats*, che avevano tratto soprattutto dalle ultime dichiarazioni del dott. Curtius al Reichstag e dalle diverse mozioni approvate dal Parlamento tedesco, motivo per esprimere una sempre maggiore diffidenza contro le pretese pacifiche intenzioni della Germania. Alla Camera l'interpellanza del deputato Dumat ha dato luogo a una viva discussione, essendosi il Governo opposto acchè l'interpellanza venisse presa in considerazione. Il deputato Dumat seguiva il Ministro in una sua breve esposizione, ma l'opposizione coglieva la palla al balzo per tentare di creare un incidente pericoloso per il Ministero, e l'on. Blum faceva sua la interpellanza del Dumat. Il Ministero insisteva sull'invio dell'interpellanza e veniva seguito dalla Camera che per 555 voti contro 11 votava il rinvio dell'interpellanza.

Zaleski esalta Virgilio

in una riunione promossa dalla «Dante»

VARSAVIA, 13

Oggi nell'aula magna dell'Università di Varsavia si è chiuso con una conferenza dell'illustre scienziato Taddeo Zielinski su «Virgilio o la tragedia della maternità» il ciclo di conferenze organizzate dalla «Dante Alighieri» per il bimillenario virgiliano. Alla riunione ha dato speciale rilievo la partecipazione del Ministro degli Esteri Zaleski, il quale rispondendo al saluto del presidente della «Dante» ha pronunciato un elevato discorso.

La Polonia, ha detto il Ministro, ha scelto la sua via nella storia orientale decisamente verso la latinità fin dal secolo decimo, nonostante un tale secolo segnasse per questa cultura il momento della massima depressione e nonostante che premesse da vicino, con piena forza di espansione, la cultura bizantina. L'oratore ha rilevato che con una intuizione ammirevole i fondatori dello Stato polacco hanno posto le basi dell'evoluzione dell'anima nazionale e creato la Nazione.

Dal principio della sua individuazione il popolo polacco si accinse al lavoro spirituale di adattarsi a questa cultura per formare il suo carattere sui valori latini. Dal '500 in poi si contano cinque traduzioni complete della sola «Eneide» in lingua polacca. Nel Rinascimento, accanto agli scrittori classici in lingua polacca apparvero illustri autori polacchi che scrissero in lingua latina, tra i quali Mattia Sarbiewski, considerato il principe dei poeti neolatini. Anche dall'Ottocento all'epoca nostra tutti i grandi scrittori polacchi di fama mondiale possedevano una cultura classica solidissima.

L'oratore mette in evidenza che la cultura latina non contrastava con la individualità nazionale, anzi influiva sul rigoglioso sviluppo dell'individualità polacca.

Dalle lotte eroiche il popolo polacco uscì conservando tutta la serenità latina della sua indole assai tollerante, mentre acquistò perfetta conoscenza dei vicini di altra razza e cultura e sviluppò speciali qualità civilizzatrici di modo che i popoli vicini sono stati sensibili all'influsso della cultura latina solo nella forma adottata dalla Polonia. Concludendo il suo discorso il Ministro Zaleski, che è stato applauditissimo, ha affermato che tutto ciò che attinge alle fonti perenni della latinità non può che accentuare i valori della Nazione.

La Principessa Beatrice fuori pericolo

LONDRA, 13

Si annuncia che le condizioni di salute della Principessa Beatrice, la quale si era ammalata di bronchite dopo essersi fratturato un braccio in una caduta, sono considerate sempre più soddisfacenti. La Regina di Spagna, la quale era accorsa a Londra al capezzale della madre, partirà per Madrid lunedì prossimo. *(Radio Stefani).*

Rigida intransigenza di Gandhi

Sanguinosi torbidi a Benares

LONDRA, 13

Brutte notizie giungono anche oggi dall'India. Violenti disordini scoppiati a Benares in seguito all'uccisione di un mercante che vendeva stoffe straniere, hanno provocato la morte di cinque persone, mentre il numero dei feriti supera il centinaio. La città è perlustrata da picchetti armati di polizia. Varie colluttazioni si sono impegnate anche in alcuni punti isolati della periferia. A Lahore le autorità hanno preso grandi precauzioni, in vista della prossima esecuzione di un indù che è stato condannato a morte per complicità nell'assassinio di un ufficiale inglese. L'appello per la grazia è stato respinto e le autorità temono dimostrazioni.

In una importante intervista concessa ad un giornalista inglese, Gandhi ha detto di non vedere alcuna giustificazione nel discorso del Primo Ministro MacDonald alla chiusura della Conferenza della tavola rotonda, per ordinare la sospensione della campagna antibritannica di disobbedienza civile. Gli indiani vogliono l'indipendenza assoluta, mentre la Conferenza della tavola rotonda non si è impegnata neppure lontanamente a fare questa concessione.

Le parole di Gandhi hanno prodotto una vera costernazione in questi circoli, specialmente perchè esse vengono pronunciate all'indomani della scomparsa del capo nazionalista Pandit Nehru. Alcuni giornali conservatori, commentando le parole di Gandhi, dicono che non c'è più nulla da sperare da un simile passo, specialmente per quanto Gandhi ha detto in merito alla difesa dell'India.

Nel corso della stessa intervista il capo della rivolta indiana ha infatti aggiunto che le truppe britanniche dovrebbero sgomberare immediatamente il paese, poichè non c'è alcun pericolo di frontiera, non esistendo Potenze che abbiano mire sull'India.

Il finanziere Niemeyer a Rio

per le riforme alla Banca nazionale

RIO DE JANEIRO, 13

E' qui giunto Sir Otto Niemeyer, che per incarico ricevuto dal Governo dovrà studiare le riforme da apportare alla Banca del Brasile. Egli inizierà domani, sabato le sue conversazioni con gli esponenti del Governo e della finanza brasiliana.

Interrogato sulla situazione, egli ha premesso che anche il Brasile soffre gli effetti dell'attuale crisi che travaglia il mondo, ed ha dichiarato di ritenere che oggi il Cile soltanto ha una situazione finanziaria soddisfacente tra le Repubbliche sudamericane. *(United Press).*

L'affare Oustric rinviato all'Alta Corte

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta

PARIGI, 13

La Commissione d'inchiesta ha finito ormai con l'affare della Snia Viscosa. Essa ha approvato oggi infatti, con 16 voti contro 11, il rinvio della faccenda dinanzi all'Alta Corte di Giustizia. Non le resta più che specificare i reati ed indicare quali sono le personalità che devono essere rinviate dinanzi a questa giurisdizione. Tali questioni formeranno verosimilmente oggetto di una seduta, che dovrà tenersi domani o doman l'altro.

Un dibattito fra i deputati

Dapprima la Commissione ha deciso all'unanimità di proporre alla Camera un voto di biasimo nei riguardi di tutte le personalità che sono state comunque compromesse nell'affare della Snia Viscosa. Quindi si è occupata della relazione del deputato Buyat che, come è noto, concludeva per il rinvio delle personalità implicate dinanzi alla Corte di Giustizia. In seno alla Commissione si sono scontrate le varie tesi che da parecchi giorni erano state segnalate e cioè se si dovevano rinviare i colpevoli all'Alta Corte o se convenisse segnalarli al Guardasigilli perchè venissero rinviate alla giurisdizione comune civile dinanzi alla Corte d'Assise. Parecchi commissari sono intervenuti nella discussione. Il Buyat ha sostenuto il suo punto di vista. Il deputato socialista Guernut ha invece, caldamente sostenuto il rinvio dinanzi alla Corte d'Assise. Del parere di quest'ultimo si è pure dimostrato l'altro deputato socialista, Renaudel. Finalmente alla chiusura della discussione, con 16 voti contro 11, i ventisette commissari presenti hanno deciso per il rinvio dinanzi all'Alta Corte. In generale si può dire che il rinvio dinanzi all'Alta Corte è stato votato dai commissari che appartengono ai partiti di destra, più da due radicali socialisti. I commissari invece favorevoli al rinvio dinanzi alla Corte d'Asse, erano principalmente i deputati appartenenti ai partiti politici di sinistra, più due o tre della destra, tra cui il presidente della Commissione, Marin.

Due magistrati che non giurano

Alla fine della seduta pomeridiana, un commissario ha ricordato ai colleghi un articolo di una legge del 1928 sulla incompatibilità tra la carica di deputato e quella di consigliere di una società finanziaria ed ha proposto ai commissari di considerare come dimissionari dalla carica, rispettivamente di deputato e di senatore, i signori Peret e Besnard, in base a tale legge. La Commissione prenderà in esame questa proposta nei giorni prossimi.

D'altra parte la seduta antimeridiana della Commissione era stata preceduta da vivaci incidenti. Dovevano deporre dinanzi alla Commissione il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Parigi, signor Donat-Guigue, e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parigi, signor Pressart. I due magistrati si sono presentati alla Commissione e sono stati invitati a prestare il giuramento come tutti gli altri testimoni. Essi però hanno dichiarato che non potevano prestare un giuramento ristretto, poichè anche sciolti dal segreto professionale dal loro capo gerarchico, Ministro della Giustizia, essi si consideravano tuttora come legati al segreto professionale, per quanto riguarda l'istruttoria attualmente in corso e circa le conversazioni che avevano potuto avere col Ministro della Giustizia sullo scandalo Oustric.

A parecchie riprese, delle discussioni sono sorte tra i testimoni e i commissari, tanto che a un certo momento il Procuratore Generale è uscito dalla sala dove avveniva l'interrogatorio. Il Procuratore della Repubblica, Pressart, ha mantenuto lo stesso atteggiamento. Anche il Pressart è uscito, infine, dalla sala della Commissione senza aver ceduto alla richiesta dei deputati.

Gualino interrogato a Bardonecchia?

Dopo l'uscita dei due magistrati, una viva discussione è sorta in seno alla Commissione sui provvedimenti da prendere nei riguardi dei due testi che non avevano voluto prestare un giuramento completo.

E' da notare che la Commissione ha approvato il rapporto del deputato Guyat, senza aver udito l'avvocato Gualino, alla cui deposizione sembrava attribuire molta importanza. Ciò non vuol dire che la Commissione d'inchiesta rinuncia a interrogare il finanziere torinese, ed anzi, durante la riunione pomeridiana, la Commissione ha preso conoscenza con vivo interessamento del testo integrale della nota datata dal 27 gennaio 1931, rimessa dall'Ambasciata italiana a Parigi al Quai d'Orsay.

La nota dice che Gualino, condannato a cinque anni di confino, da scontare all'isola di Lipari, resta ugualmente a disposizione della Commissione di inchiesta nominata dalla Camera dei deputati. Secondo quanto si afferma il Gualino sarebbe condotto a Bardonecchia dove sarebbe interrogato da una delegazione della Commissione.

I colloqui di Craigie a Parigi

e l'apatia dei circoli ufficiali

PARIGI, 13

Il *Matin* scrive che il signor Craigie, il quale dal suo arrivo a Parigi non ha potuto avere col signor Massigli, leggermente sofferente, che una breve conversazione, è ritornato ieri al Quai d'Orsay, dove ha potuto conferire lungamente con l'esperto francese. Nei circoli ufficiali si tiene a dichiarare che questo scambio di vedute tra tecnici non potrebbe per il momento impegnare il Governo. I circoli responsabili non si interesseranno di questi negoziati se non il giorno in cui essi si concreteranno con risultati tangibili e suscettibili di raccogliere l'adesione delle Potenze interessate all'attuazione pratica dell'accordo di Londra.

Secondo il corrispondente del *Times* i tecnici francesi potrebbero essere anche pronti ad accettare queste cifre, se non li intimidisse la violenta campagna della stampa parigina in senso contrario.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive a questo proposito che l'atteggiamento della stampa parigina è di cattivo augurio e per il buon risultato dei negoziati navali. Lo scopo della Gran Bretagna è di evitare, se è possibile, la necessità di ricorrere nel 1932 alla clausola della salvaguardia contenuta negli accordi di Londra accresciuti dal proprio programma di costruzioni navali. La tesi italiana è che il Governo italiano è pronto a ridurre il proprio programma di costruzioni a qualunque livello sempre che la Francia consenta a fare altrettanto. Quindi dice il *Daily Telegraph* l'iniziativa per qualsiasi riduzione di nuovo tonnellaggio tocca necessariamente ed esclusivamente alla Francia.

L'audizione del radiomessaggio del Papa

disturbata da una stazione sovietica?

PARIGI, 13

La trasmissione dell'allocuzione di Pio XI, fatta ieri per la prima volta attraverso la radiotelefonia, è giunta in Francia alquanto turbata da rumori parassiti, e parecchi giornali e crediamo anche le autorità se ne sono occupate.

Si è constatato infatti che i turbamenti sono esattamente cominciati quando il Pontefice ha preso la parola e sono cessati immediatamente dopo la benedizione papale. Infatti la trasmissione delle traduzioni in lingue straniere e le parole pronunciate dal senatore Marconi, prima e dopo il messaggio papale, sono state udite benissimo.

I tecnici di radiotelefonia asseriscono che durante il lancio del messaggio papale, una stazione, naturalmente ignota, ha turbato la ricezione con onde esattamente della stessa lunghezza di quelle della Città del Vaticano. Si vorrebbe identificare questa stazione e si crede che le indagini non possano essere difficili, in quanto che tutte le stazioni radiotelefoniche del mondo, anche quelle non cattoliche, si erano impegnate e hanno mantenuto l'impegno di tenersi a completa disposizione della stazione del Vaticano durante il grandioso avvenimento.

L'Echo de Paris lascia intendere che le indagini dovrebbero coinvolgere l'estremità orientale europea.

Ribasso delle paghe ai minatori francesi?

PARIGI, 13

Appena avuto conoscenza delle decisioni del Comitato delle miniere della Loire che prevedono una riduzione generale dei salari, il sindaco di Saint-Etienne e il deputato Vernay hanno inviato una protesta al Presidente del Consiglio e al Ministro del Lavoro, in cui rilevano la inopportunità e il pericolo di una tale misura.

La politica inglese in Palestina

Chiarimenti e proposte di MacDonald

LONDRA, 13

Il Primo Ministro MacDonald ha scritto al dott. Weizmann, capo della Agenzia sionistica, l'annunciata lettera intesa a dissipare ogni malinteso circa l'interpretazione del Libro Bianco pubblicato l'ottobre scorso e che si riferisce alla politica inglese in Palestina. Nella lettera MacDonald fa notare che il Libro Bianco dell'ottobre 1930 accetta tutto quello che era contenuto nel Libro Bianco del 1929 e che era stato accettato dagli ebrei e riconosce inoltre che l'esercizio del mandato è a favore di tutto il popolo e non della sola popolazione ebrea della Palestina. Il Governo ha intenzione di condurre appena possibile un'inchiesta per determinare quali terreni in Palestina possono rendersi disponibili perchè vi si stabiliscano gli ebrei. L'inchiesta terrà tuttavia conto anche degli interessi arabi. MacDonald propone un controllo centralizzato per gli scambi dei terreni.

Alla lettera del Primo Ministro il dott. Weizmann ha risposto oggi stesso mettendo in rilievo che il marasma economico di cui soffre la Palestina peggiorerà grandemente a causa della situazione politica. Quando le basi per la cooperazione saranno ristabilite, risorgerà la fiducia nell'avvenire economico della Palestina, ciò che permetterà al mondo ebraico di riprendere il suo compito.

Cinque milioni di disoccupati in Germania

BERLINO, 13

(c.) Secondo i rilievi degli Uffici del lavoro, al 31 gennaio il numero dei disoccupati era calcolato in 4.894.000. Dalla metà di gennaio si è avuto un aumento del 2.7 per cento.

Da Londra a Parigi in 95 minuti

PARIGI, 13

Un aeroplano della linea Londra-Parigi, partito ieri dall'aerodromo di Croydon per Parigi, favorito da un forte vento ha compiuto il percorso in solo 95 minuti, invece delle due ore e mezzo previste dall'orario. *(Radio Stefani).*

Il raid di 9 aeroplani sulle Haway

WASHINGTON, 13

Una squadriglia di nove aeroplani della vigilanza costiera ha compiuto il giro completo del gruppo insulare delle isole Haway. Questo volo — il primo del genere — è stato ininterrotto ed è durato 11 ore e cinque minuti. *(Radio Stefani).*

I voli di due aviatrici inglesi

LONDRA, 13

E' giunta oggi in Inghilterra l'aviatrice Victor Bruce, la quale ha fatto il giro del mondo volando da sola dall'Inghilterra a Tokio e poi da Vancouver a New York, compiendo su di un piroscafo la traversata dell'Oceano.

Giunge notizia intanto da Tunisi che l'aviatrice lady Bailey, la quale sta compiendo essa pure il volo da sola dall'Inghilterra all'Egitto, è arrivata felicemente a Tunisi. *(Radio Stefani).*

Tutto il caffè del Brasile

acquistato dal Governo

RIO DE JANEIRO, 13

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto con cui si dispone che tutto lo stock di caffè esistente a tutto il 30 giugno venga acquistato dal Ministero delle Finanze al prezzo di 70 milreis per sacco. E' fatta eccezione per le provviste acquistate dallo Stato di San Paolo col prestito appositamente contratto l'anno scorso per la somma di venti milioni di sterline *(United Press).*

L'istruttoria per l'anarchico Schirru

ROMA, 13

E' ancora presso l'autorità giudiziaria ordinaria, non essendo stato richiamato dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, dichiarato competente a giudicare, il fascicolo relativo al processo contro l'anarchico Michele Schirru. L'ufficio d'istruzione, diretto dal consigliere comm. Mario Zucconi, ha affidato il delicato incarico al giudice cav. Carlo Fabiani, che è coadiuvato dal cancelliere cav. Ridolfi. Finora sono state eseguite le perizie del dott. Castana e del dott. Serra sulle lesioni dell'imputato e dell'agente di P. S. Tassi, i quali sono stati pure interrogati

Nel pomeriggio di oggi, verso le 16, il giudice Fabiani ha compiuto, col concorso del perito Buglielli, un sopraluogo nel Commissariato di Trevi e precisamente nella stanza dove si svolse il tragico fatto. Al sopraluogo è intervenuto anche l'avv. Bruno Cassinelli, nominato difensore d'ufficio dal giudice. L'istruzione si presenta grave di difficoltà e si estenderà a maggiori limiti per la complicità evidente di altre persone.

Bologna sotto la neve

BOLOGNA, 13

Dopo un lungo periodo di stagione buona e temperatura abbastanza mite, stamane si è avuto un abbassamento di temperatura e la neve ha cominciato a cadere fittissima, tanto che in poche ore ha ricoperto il suolo di uno strato di oltre dieci centimetri.

La rabdomante Mataloni a Pompei

Interessanti esperienze

NAPOLI, 13

Come è noto, da ieri la rabdomante Mataloni trovasi a Pompei. Essa era preceduta dal prof. Majuri, soprintendente agli scavi della città sepolta. Prima di incontrarsi col prof. Majuri, la Mataloni ha messo in funzione il suo fuscello e camminando nell'area del Foro, ha segnalato sotto i suoi piedi un vuoto corrispondente a una grande cisterna,

In seguito il gruppo dei visitatori, sempre guidato dalla Mataloni, si è nuovamente diretto verso il Foro e arrivando all'altezza del negozio di cartoline, la rabdomante ha sentito vibrare forte il fuscello che continuava a stringere in mano, ed ha annunciato essere l'oro vicino. Quindi ha proceduto in linea retta seguendo la direzione assunta dalla bacchetta, fino a un bivio costituito dal vicolo della Modestia e dalla via delle tombe, fermandosi presso una casa non dissimile dalle altre, ma dove le vibrazioni del fuscello erano aumentate di frequenza e di intensità a segno che invano il prof. Majuri tentò di arrestarle stringendo con forza il fuscello. Precisata l'ubicazione del vuoto si sono iniziati gli scavi che hanno portato alla luce diversi chiodi, una solidissima cerniera di bronzo perfettamente conservata e varie lamine di argento, ma si era ormai al terzo metro di profondità e l'oro, come afferma la Mataloni, deve trovarsi non prima di sette metri sotto terra. Data l'ora tarda, i lavori di scavo furono sospesi.

La romanzesca vicenda di due coniugi

partiti entrambi da New York in allegra compagnia

TORINO, 13

Al ricco commerciante R. G., quarantenne, domiciliato a New York, sono capitate nella sua vita movimentata molte avventure, liete o spiacevoli, ma la più originale, la più romanzesca e per giunta assai piccante, gli è accaduta a Torino, dove si trovava di passaggio.

Il figurinaio lucchese

Il G., che ora è milionario, si è costruita la sua fortuna da sè. Nato in Lucchesia, ebbe ad emigrare ancora ragazzo nell'America del Nord e per guadagnarsi il pane girovagò di paese in paese, vendendo delle statuine di gesso o di alabastro. Gli inizi del piccolo commercio furono subito buoni. Il figurinaio lucchese, che nella terra degli «yankees» portava i prodotti artistici della sua patria, sapeva conquistarsi molte simpatie, come una creatura deamicisiana. E nel cervello del giovinetto c'era un'idea fissa che lo guidava in ogni atto: diventare qualche cosa, guadagnare molti denari, metter su un grande negozio di oggetti d'arte. Per riuscire nei suoi propositi, si impose nell'età ch'è chiamata spensierata, le più dure privazioni, e risparmiò soldo a soldo, fino a che potè raccogliere un discreto gruzzolo.

Dopo parecchi anni di sacrifici il bravo figurinaio, che è diventato un giovanotto robusto, che parla l'inglese a meraviglia e tratta gli affari come un vero «businessman», ritiene giunto il momento opportuno per attuare il progetto sognato. Si trasferisce a New York, affitta un bel magazzino in un quartiere elegante e vi impianta un grande emporio di statue di alabastro, dove in breve affluisce una clientela di prim'ordine.

Contento dei suoi successi, se in passato aveva saputo adattarsi a tutte le rinunce, ora invece preferiva circondarsi di larghe comodità e condurre un «train» di vita lussuoso. Infine sente che gli manca qualche cosa e prende moglie, una signorina figlia di italiani.

Dopo la guerra, tutti, anche in America, sono presi dalla passione delle speculazioni borsistiche e il G. gioca, e vince, perchè ha il fiuto di ritirarsi a tempo. I suoi affari prendono un'estensione sempre maggiore e ormai ha a sua disposizione parecchi impiegati e un procuratore. Questo procuratore un giorno viene a morire e la sua morte segna una data decisiva nella vita del principale.

La bella vedova

Egli aveva lasciato la moglie assai giovane e bella, di origine biellese e precisamente della vallata di Andorno. Quando ella si presentò in abito di lutto dal G. per ritirare la liquidazione di sua spettanza — è assodato che le donne giovani in abito da lutto fanno negli uomini un colpo sicuro — l'ex figurinaio provò un rimescolio nel sangue. In quel momento si accorse che gli mancava qualche altra cosa: una amante. Naturalmente non fu così indelicato da dirlo alla desolata vedova. Certe convenzioni bisogna rispettarle. Si mostrò anch'egli afflitto e cercò di trovare le più significative espressioni di conforto. Poi, dopo qualche giorno, tastò il terreno:

— Lei, signora, ha bisogno di distrarsi. Che ne direbbe se si facesse insieme un viaggio in Italia?

— Perchè no? Vorrei anzi andare al Santuario di Oropa per pregare in memoria del mio compianto marito.

In un momento la partenza fu decisa. Il G. annunciò alla moglie che avrebbe fatto un importante viaggio di affari in Italia, che richiedeva un soggiorno di parecchi e parecchi mesi, e la moglie credette.

Bisogna dire che per recarsi all'Oropa il G. e la vedovella non scelsero la via più breve. Infatti, sbarcati un anno fa a Marsiglia, presero il diretto per Parigi. E nella «Ville Lumière» si trattennero diversi mesi, frequentando tutti i luoghi di divertimento da Montmartre a Montparnasse. Poi furono a Montecarlo e nella nostra Riviera ligure, trascorrendo la stagione balneare a Finalpia. Venuti in seguito a Torino, la donna si ricordò della mèta del suo viaggio:

— Ho fatto un voto e bisogna che andiamo al Santuario dell'Oropa. Avrò così anche l'occasione di visitare i miei parenti.

Il ricco commerciante italo-americano non fu dello stesso avviso: — La famiglia è una bella cosa, ma io preferisco restarmene a Torino. Vuol dire che tu vai lassù e io sto qui ad aspettarti.

L'incredibile incontro a Torino

Così avvenne. Il G. trovò la nostra città assai simpatica e si mise a girare «tabarins» e sale da ballo. Una notte della scorsa settimana gli accadde l'avventura incredibile. Dopo aver trascorso la serata in un ritrovo elegante in compagnia di due vezzose donnine, e dopo aver bevuto parecchie coppe di «champagne», se n'era tornato solo al suo albergo, quando per le scale intravvide una giovane signora, a braccetto di un giovanotto elegante, la quale somigliava stranamente nella linea, nelle mosse, nel profilo, alla moglie lasciata a New York. Si fregò gli occhi, cercò di sorpassare la signora per osservarla bene in viso, ma essa e il suo amico entrarono in fretta nella loro stanza, che, neanche a farlo apposta, era vicina alla sua. Da questa quindi poteva udire, dopo un po', il rumore, l'eco di una conversazione tenerissima. Ma egli si rinfrancò. Quella vicina non poteva essere sua moglie: aveva una risata così canora con tanto notine agili e gioconde che gli ricordavano certi virtuosismi pianistici di un artista udito a Montecarlo. Sua moglie non rideva mai, e appariva costantemente arcigna e austera. Con questa constatazione il G. si addormentò. Al mattino fu svegliato dal trillio allegro della vicina, e pensò alla sua illusione della sera precedente. Quanti scherzi fa fare il vino! Ma era solo il vino? O non anche un senso di rimorso che giaceva in fondo al suo cuore per l'infedeltà verso la moglie, che lo credeva immerso negli affari?

Nel pomeriggio della stessa giornata il G. se ne andava a passeggio per la via Roma senza trams, quando a un tratto vede dall'altra parte del marciapiede la signora dell'albergo. Dei del Cielo! Stavolta non ha bevuto, non ha le traveggole! quella donna è proprio sua moglie- Come mai è venuta a Torino? E chi è quell'uomo della sera prima? Gli venne in mente quel duetto all'unissono che aveva sentito, ed un gelo gli corse per la schiena.

Un consulto notturno

Ad ogni modo non si perse di coraggio, e pensò che il partito migliore era quello di pedinare la fedifraga. La vide entrare in un caffè della piazza San Carlo, dove a un tavolo si trovava in attesa quel mascalzone della vigilia. Aspettò che i due uscissero, e li seguì durante tutta una lunga passeggiata sotto i portici. Poi la sfacciata coppia entrò in un ristorante di via Pietro Micca, e il marito disgraziato attese nella via, digiuno e impaziente, la fine del pranzo. I due amanti — a che scopo illudersi ancora? senza dubbio erano amanti — presero un «taxi» in piazza Solferino, e l'uomo tradito ordinò a uno «chauffeur» di seguire la macchina degli sciagurati. Così al G. toccò di fare in vettura, solo e fremente, quaranta o cinquanta volte il giro del Parco del Valentino. Finalmente l'automobile colpevole prese la direzione del corso Vittorio e si fermava dinanzi all'albergo, in via Sacchi. Anche il povero marito scese dalla sua vettura. Il primo suo istinto sarebbe stato di raggiungere il rivale e schiaffeggiarlo, ma riflettè ch'era più signorile evitare gli scandali: l'infame era più alto e più tarchiato di lui. Ritiratosi nella sua stanza — nell'altra ricominciò subito la musica — studiò come vendicarsi, e finalmente, quando credette di aver trovato, si attaccò al telefono.

In quel medesimo istante — era il tocco — squillava l'apparecchio dell'avv. Gaetano Guaita, che ha studio ed abitazione in via San Domenico, 35, e che a quell'ora, naturalmente, dormiva. Svegliatosi bruscamente, il distinto professionista, stupito e allarmato, scendeva dal letto e staccava il microfono.

— Cosa c'è?

— Ho bisogno di un consulto giuridico!

— Accidenti! A quest'ora?!

— E' urgente! Se no, qui nasce una tragedia, compio una carneficina...

— Si accomodi, ma mi lasci in pace! Chi è lei, e da dove parla?

— Io sono quel tale che lei conobbe quest'estate ai bagni di Finalpia, quello ch'era chiamato il Creso americano, e mi trovo all'albergo X...

— Vengo subito...

Mezz'ora dopo l'avvocato era a colloquio nell'albergo con l'ex figurinaio.

Viaggiando... s'impara

— Lo sente questo «ciccici» della stanza accanto?

— Lo sento. Sembra un canto di uccelli in un mattino d'aprile...

— E' indecente. E ieri notte è stata la stessa musica...

— Già, alla fine è una cosa snervante, ma io che posso farci?

Il G., calmata a stento la bollente rabbia, si mise a raccontare al legale tutta la sua vicenda per concludere che intendeva far sorprendere la moglie in flagrante adulterio.

— Ma lei non può agire, caro signore. Articolo 357 del Codice penale: «Va esente da pena, in caso di querela, la moglie, qualora essa provi che il marito — entro i cinque anni anteriori al fatto — abbia compiuto il reato preveduto dall'articolo 354», cioè quello di concubinaggio... E' facile capire che sua moglie doveva già essere informata delle sue avventure e ha voluto applicare la pena del taglione...

— E allora debbo rassegnarmi senza altro?

— Lei, ch'è sposato con la legge italiana, può provocare causa civile di separazione raccogliendo le prove dell'adulterio della moglie.

Il consiglio dell'avvocato venne seguito. Il G. faceva constatare a due rispettabili signori la condotta leggera della moglie, e le loro testimonianze venivano autenticate da un notaio. In possesso dei preziosi documenti, egli si prepara ora a ritraversare l'Atlantico, in compagnia dell'amica biellese, per iniziare di là la causa contro la moglie.

— E dire — ha dichiarato all'avvocato Guaita — che fino a che ero lassù non avrei mai supposto che mia moglie fosse... una di quelle. Com'è vero che viaggiando s'impara!...

Nuove scosse nella Nuova Zelanda

Notevoli danni - Nessuna vittima

MELBOURNE, 13

Stamane i sismografi dell'osservatorio di Sidney hanno registrato un terremoto di intensità maggiore di quello che nei giorni scorsi devastò la regione di Hawke-Bay nella Nuova Zelanda. Subito dopo si è constatato che erano rimaste interrotte le comunicazioni con Napier, Hastings e Waipukurau cioè con gli stessi centri che rimasero maggiormente danneggiati per il recente movimento tellurico.

La scossa è stata avvertita anche a Wellington, dove la popolazione è rimasta molto allarmata, ma in tale città non si sono verificati danni, mentre invece alcuni edifici sono rimasti lesionati a Dunedin. Il fatto che risulta crollata la torre del fanale di Wanganni, sulla costa occidentale dell'isola settentrionale, a circa 175 chilometri da Napier, lascia temere che la zona colpita sia più vasta che quella dell'ultimo fenomeno sismico. Non vi sono vittime.

Solo più tardi, come informano dalla Nuova Zelanda, le comunicazioni con Napier sono state riattivate. E' confermato che il terremoto di questa mattina è stato di notevole violenza; tuttavia non sono finora segnalati danni molto gravi. (United Press).

Riduzione di stipendi e salari

per fronteggiare la situazione economica

WELLINGTON, 13

Il Primo Ministro della Nuova Zelanda, Forbes, ha annunciato che nel corrente anno finanziario si dovrà registrare un deficit di 750 mila sterline, pur avendo ridotto il bilancio di questo dominion di 4.400.000 sterline.

Forbes ha pure annunciato che per fronteggiare la situazione il Governo proporrà una riduzione del dieci per cento sugli assegni e sui salari al personale dello Stato. Saranno pure ridotti gli stipendi dei Ministri e gli assegni ai membri del Parlamento. Queste misure dovrebbero portare un'economia di 1.500.000 sterline all'anno. *(United Press).*

La tremenda siccità nell'Arkansas

Un appello al popolo americano

WASHINGTON, 13

Il Governatore dello Stato di Arkansas ha rivolto un appello per radiofonia a tutti i cittadini americani, perchè vengano in soccorso dei milioni di affamati nelle regioni colpite dalla siccità. Egli ha dichiarato che sono necessari dei soccorsi immediati per evitare una terribile mortalità.

La situazione, egli ha detto, è una delle più spaventose. Il bestiame muore lungo le strade. Le famiglie sono completamente prive di cibo. Fino ad ora sono stati versati al fondo di soccorso della Croce Rossa 7.716.000 dollari.

Tre morti per una gigantesca frana

in un'isola delle Canarie

SAN TOMAS (Canarie), 13

Una gigantesca frana si è verificata stamane alla periferia della città. Numerose abitazioni sono crollate e altre sono state seppellite dal terreno franato. Fino a questo momento si deplorano tre morti e sei feriti gravi che sono stati trasportati all'ospedale. *(United Press).*

Due condannati all'ergastolo

che si azzuffano in gabbia

BELGRADO, 13

(u.) Il 10 novembre dell'anno scorso è stato ucciso a Nestin, presso Sremska Mitroviza, il possidente Uros Vlahovic che si trovava in casa di un amico e che fu preso di mira da uno sconosciuto, il quale, puntata la canna del fucile attraverso la finestra sparò il colpo. Il Vlahovic stramazzò sul pavimento e poco dopo spirò. Quale sospettato autore del delitto fu tratto agli arresti Lazzaro Dragosavljevic. Questi ammise il fatto, ma poi dichiarò che certo Jovanovic lo aveva istigato a commettere l'assassinio. Tutti e due — sicario e mandante — sono comparsi ora davanti ai giudici, che li condannarono all'ergastolo. Durante il dibattimento i due accusati negavano ogni colpa, però appena udita la sentenza l'uno cominciò a gettare la colpa sull'altro. Il diverbio degenerò in una rissa brutale, che cessò solo con l'intervento dei gendarmi.

La tragica fine d'un malato

nel letto in fiamme

TORINO, 13

Una raccapricciante sciagura è avvenuta in Corso Regina Margherita n. 75, dove in un alloggetto al primo piano viveva, solo, un orefice, certo Giuseppe Manenti di Antonio di 41 anni, da Milano. Il poveretto, che da qualche giorno era degente a letto perchè ammalato, è morto in circostanze tragiche e singolarissime provocate da una causa accidentale. Appiccatosi il fuoco al suo letto egli è rimasto asfissiato dal fumo e quindi carbonizzato senza che nessuno si accorgesse del sinistro e potesse recargli soccorso. La sciagura deve essere avvenuta mercoledì sera o nella giornata di giovedì, ma soltanto stamane venne scoperta.

Una sciagura aviatoria a Venezia

ROMA, 13

Ieri un idrovolante dell'aeroporto di Venezia durante un volo di esercitazione cadeva in mare da bassa quota. Il pilota tenente Accorni Gino è deceduto, l'osservatore tenente di vascello Nucci Antonio è rimasto ferito alquanto gravemente.

'Centouno,, di Bevilacqua

applaudita a Milano

MILANO, 13

Questa sera al Teatro Trianon la Compagnia Giachetti-Cavalieri ha rappresentato la nuova commedia in tre atti di Giuseppe Bevilacqua dal titolo «Centouno».

La commedia, in vernacolo veneto, contiene quanto di meglio possa desiderare il teatro con caratteristiche di ambiente e di folklore. La commedia ci richiama alla più pura tradizione vernacola ed è ricca di movimento, di squarci ironici e brillanti durante i primi due atti, mentre al terzo si vela e si fa dolce di sentimento.

«Centouno» ha avuto il più caldo successo: cinque chiamate al primo atto, otto al secondo e sei al terzo di cui parecchie all'autore che si è presentato alla ribalta numerose volte assai festeggiato dal pubblico.

Bollettino militare

ROMA, 13

Ufficiali Generali: Costa, Gen. di Brigata artiglieria, cessa dalle funzioni di direttore capo Divisione Ministero Guerra; Cottini, Gen. di Divisione in aspettativa r. q. è collocato a riposo; Sacco, magg. gen. idem.

Carabinieri reali: Peverini, col. Legione Roma, è collocato in ausiliaria.

Fanteria: Mella, col., cessa funzioni direttore capo Divisione Ministero Guerra; Bertinelli, col., assume le funzioni di direttore capo sezione Ministero Guerra. I seguenti ten. col. sono trasferiti: Massetti, dal comando Divisione Livorno all'63.o fant.; Agrò, dal 15 fant. al comando Distretto Agrigento; Lattes, dal 40.o fant. idem Distretto Aversa; Bonito-Oliva, dal Distretto Aversa al 40.o fant.; Marchi, dal 2.o granatieri al 3.o granatieri.

Artiglieria: I seguenti ten. col. sono nominati direttori principali Servizio tecnico artiglieria, continuando attuale destinazione: Palcani, Scoppa.

Pasquetti, ten. col., è collocato a riposo; Bruno, ten. col. trasferito Scuola applicazione artiglieria e genio; De Rossi, idem è nominato vice direttore Arsenale Piacenza; Pannoncini, ten. col. è nominato vice direttore Polverificio Liri; Pori, idem Fabbrica d'armi Terni; Faggio, idem direzione superiore Servizio tecnico artiglieria è trasferito Spolettificio Roma; Zazzari, idem direzione artiglieria Corpo d'Armata Milano, è trasferito 3.o campagna; Grill, idem 29.o campagna, è trasferito 2.o pesante campale.

Genio: Ponsigli, ten. col. è collocato in ausiliaria; Graziadei, ten. col. 4.o genio, è trasferito 5.o genio.

Corpo Commissariato: Gentile, ten. col. direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Alessandria, è trasferito ufficio locale Commissariato Genova.

Corpo amministrazione: Allavena, ten. col., è collocato in ausiliaria.

Il Bollettino pubblica inoltre un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche nelle colonie, e cioè 8 medaglie d'argento, 40 di bronzo e 48 croci di guerra al valor militare.

NOTIZIE BREVI

Nel palazzo della Cancelleria Apostolica ha avuto luogo la cerimonia della sostituzione del sigillo plumbeo pontificio col nuovo approvato con recente «motu proprio» del Papa. Erano presenti il Cardinale Fruhwirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa ed altri prelati. L'antico sigillo è stato preso in consegna dal Cardinale Fruhwirth.

Il Papa ha nominato delegato apostolico in Grecia mons. Carlo Margotti, delegato apostolico in Turchia.

La Commissione del Senato americano per gli affari finanziari, ha approvato la nomina di Eugenio Meyer a Governatore della Federal Reserve Bank. Come si ricorderà, la designazione del Meyer all'alta carica aveva suscitato contrasti nell'opinione pubblica e nella stampa.

Il Governo ellenico sta elaborando un progetto di legge diretto a prevenire severamente le campagne diffamatorie della stampa contro le autorità pubbliche e contro i privati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	750.4	7	3	coperto, calmo
Roma	751.9	10	4	coperto, mosso
Torino	750.9	7	—2	piovoso
Milano	749.9	5	—1	coperto
Genova	743.3	12	7	coperto, agitato
Venezia	750.0	7	1	coperto, l. mosso
Firenze	750.2	7	2	piovoso
Ancona	751.3	7	2	cop., legg. mosso
Bologna	749.6	6	0	nuvoloso
Napoli	752.9	11	6	cop., legg. mosso
Taranto	753.5	12	6	coperto, mosso
Palermo	759.0	13	10	piovoso, agitato
Catania	756.3	15	7	½ cop., legg. mosso
Cagliari	765.4	10	5	piovoso, mosso
Tripoli	763.5	14	5	sereno, mosso
Messina	755.8	13	9	piovoso, l. mosso
Trento	751.0	4	—1	coperto
Fiume	750.8	8	3	cop., legg. mosso
Bari	752.5	11	6	cop., legg. mosso
Sanremo	746.0	14	7	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Ciclone sullo Skagerak, con profonda depressione secondaria sull'alto Tirreno, interessante tutto il bacino mediterraneo. Area anticiclonica sul Marocco, pressioni relativamente elevate sulla Finlandia. Probabilità: Sotto l'influenza della depressione tirrenica il tempo si manterrà perturbato su tutta l'Italia. Si avranno quindi generalmente cielo nuvoloso con piogge e nevicate specie sull'Italia superiore e sull'Appennino, nebbie in Val Padana. Correnti moderate grecali sull'Italia continentale, intorno scirocco lungo il versante adriatico, forti o molto forti tra nord e ponente sull'alto Tirreno e sulle isole meridionali e altrove. Temperatura quasi stazionaria. Molto agitato il Tirreno, piuttosto agitati gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Scuole del Comune nel 1929-30

nella relazione del Direttore didattico centrale

Come tutti gli anni, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi ha presentato al Podestà un'elaborata, lucida relazione sull'andamento delle Scuole del Comune nel decorso anno scolastico 1929-1930. La relazione è molto lunga per trovare, a malgrado del suo interesse, posto tutta intiera in un quotidiano. Cercheremo di riassumerla e di non trascurare i rilievi che maggiormente dimostrano la passione con cui il corpo insegnante della nostra città compie la sua importante opera d'istruzione e di educazione, nell'interesse di ogni classe di cittadini e secondo il nuovo spirito che informa la scuola rinnovata dal Regime fascista.

Gli iscritti e le classi

Dopo aver premesso alcune notizie sull'apertura dell'anno scolastico avvenuta il 16 settembre e l'inizio regolare delle lezioni il 27 dello stesso mese con la cerimonia del saluto alla bandiera e dopo alcune notizie sul decorso delle iscrizioni e degli esami, la relazione rileva che gli allievi iscritti al principio dell'anno erano complessivamente 21.354, dei quali 10.841 maschi e 10.51' femmine.

Nel 1928-1929 questa cifra era di 21.839, nel 1927-1928 di 21.013, nel 1926-1927 di 20.339 e nel 1925-1926 di 20.409. Il cav. Merluzzi osserva però che nell'anno in esame nelle due prime classi s'è notata una diminuzione di popolazione, secondo la seguente tabella:

Anno scolastico 1927-1928, classe prima, maschi 2815, femmine 2637, assieme 5432; anno scol. 1927-1928, classe seconda, maschi 2415, femmine 2260, assieme 4675; anno scol. 1928-1929, classe prima, maschi 2664, femmine 2515, assieme 5179; anno scol. 1928-1929, classe seconda, maschi 2590, femmine 2488, assieme 5078; anno scol. 1929-1930, classe prima (compresi i tardivi), maschi 2509, femmine 2259, assieme 4768; anno scol. 1929-1930, classe seconda, maschi 2494, femmine 2413, assieme 4907.

Ma la diminuzione di 485 scolari nell'anno in esame in confronto del 1928-1929, non ha lenito la crisi delle aule scolastiche. Ben 100 furono le classi — dice la relazione — superiori al numero delle aule disponibili, per le quali si dovette ricorrere all'istruzione a turno con orario ridotto.

La relazione non manca di rilevare il danno didattico e igienico del provvedimento e si sofferma particolarmente sulla situazione grave creatasi nelle scuole «R. Timeus» e «S. Slataper» di via dell'Istria, specie dopo l'occupazione delle nuove case dell'«Icam», che portò a un notevole aumento della popolazione scolastica rionale. Allevierà l'inconveniente — quando otterrà la superiore sanzione — il deliberato del Podestà, per la trasformazione in scuola popolare pubblica, della ex scuola slovena di via dei Giuliani. Tuttavia — osserva il cav. Merluzzi — si fa sentire sempre più impellente la necessità della costruzione di nuovi edifici scolastici e specialmente di quello nel piano di S. Anna, che dovrebbe sfollare la scuola di Servola, che nell'anno scorso aveva oltre la metà delle sue classi a turno, anzichè a orario normale. Il personale insegnante nell'anno in esame comprendeva 478 insegnanti, di cui 202 maschi e 276 femmine e 21 direttori didattici sezionali, ai cui si devono aggiungere 43 insegnanti di religione, canto, lavoro femminile, educazione fisica e segretari di cancelleria nelle Direzioni didattiche. A onore del corpo insegnante, il cav. Merluzzi rileva che ben 261 maestri non hanno avuto in tutto l'anno un solo giorno di assenza.

La relazione quindi continua testualmente:

Frequentazione e profitto

«Il numero degli alunni delle classi elementari, che al principio dell'anno scolastico era stato di 21.354, scese alla fine dell'anno a 20.938 (10.638 maschi e 10.300 femmine). Di questi vennero ammessi agli esami di prima sessione (cl. III, V e VIII), o allo scrutinio finale (cl. I, II, IV e VII), 19.918 (il 95.1 per cento) e non furono ammessi per troppe assenze, malattia o cattivo comportamento, 1020 (il 4.9 per cento).

Degli ammessi all'esame vennero approvati (promossi) 15.637 (78.5 per cento), non approvati (non promossi) 2465 (12.4 per cento) e rimandati alla seconda sessione autunnale 1816 (9.1 per cento). Alla seconda sessione per i rimandati ed i non ammessi alla prima, si presentarono 2083 alunni, dei quali vennero approvati 1274 (61.1 per cento) e non approvati 809 (38.9 per cento). In tal modo il numero complessivo degli approvati in ambedue le sessioni fu di 16.911 (80.76 per cento dei presenti alla fine dell'anno) e quello dei non approvati 3274».

Tanto i direttori didattici che gl'insegnanti hanno adempiuto ai loro doveri con diligenza e abnegazione encomiabili — osserva la relazione — e l'epidemia di scarlattina che infierì durante l'anno e obbligò alla temporanea chiusura di varie classi e persino di una intera scuola, quella di via Giotto, non valse a impedire che tutto il programma didattico fosse integralmente ed esaurientemente svolto. Per le allieve delle VII e VIII classi furono tenuti inoltre dei corsi pratici e gratuiti di economia domestica nelle scuole «G. Parini» ed «Elena di Savoia» frequentati dalle iscritte con assiduità e frutto e dei cicli di lezione domenicali sull'igiene morale e fisica per le giovani madri, che ebbero numerose ascoltatrici diligenti e grate.

Un lungo capitolo dedica la relazione all'attività extradidattica e rileva come la scuola è stata sempre presente con entusiasmo a tutte le manifestazioni patriottiche e benefiche: così per la Befana fascista, per la festa degli alberi, per la giornata del riso, per quella del libro, per la festa del fiore, per la Croce Rossa, per la Dante ecc. ecc. Contributi notevoli ha dato la scuola anche per le colonie feriali fasciste, per le bibliotechine del Carso, per il calendario del P. N. F. e tenne le feste pro dote e pesche scolastiche di beneficenza pro scolari poveri. Con queste somme e quelle dei Patronati, attivi in ogni circolo didattico, si poterono beneficare numerosissimi alunni bisognosi.

L'opera d'assistenza fu del resto anche più vasta — e la relazione lo specifica — grazie al concorso generoso del Comune, della Cassa di Risparmio Triestina, dei Fasci Femminili e della Federazione del Partito, che hanno reso possibile la distribuzione della refezione scolastica a 1500 bambini, e concorsero al mantenimento della scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi e lo invio di molti alunni alle colonie marine e montane. Hanno funzionato beneficamente anche la Cooperativa scolastica e le bibliotechine, sebbene molte di esse, dovessero rimanere a lungo inattive in pericoli di epidemie, e specialmente il servizio attivissimo, intelligente e scrupoloso dei medici e delle vigilatrici scolastiche. Questa parte della relazione si chiude notando il successo ottenuto in tutte le scuole dalle esposizioni di lavori manuali e femminili, eseguiti dagli allievi dei due sessi, che interessarono vivamente migliaia di genitori.

Scuole materne e conclusione

Daremo a parte il capitolo della relazione dedicato alla Scuola e ai Corsi di avviamento al lavoro, che si sono iniziati nell'anno in esame e può tornare utile riferire estesamente tutti i dati diligentemente esposti dal cav. Merluzzi al Podestà.

In questo serrato e necessariamente incompleto riassunto accenneremo ancora alle 10 scuole materne del Comune, che al principio dell'anno scolastico contavano 1541 iscritti (856 maschi e 685 femmine), in maggioranza figli di famiglie povere. A fine d'anno i presenti erano 1772 (951 maschi e 821 femmine). La presenza giornaliera era a principio d'anno di 1274 bambini (695 maschi e 579 femmine), mentre alla fine era di 1106 (588 maschi e 518 femmine). Le insegnanti erano 38, più il personale di servizio.

La relazione alla fine ripete in uno specchietto i dati della popolazione scolastica nelle diverse scuole, che al principio dell'anno era di 22,705 alunni e alla fine di 22.151, quindi così si conchiude:

«Questo piccolo esercito di scolari, educati all'amore alla Patria, al Re e al Duce dagli insegnanti che non si lasciarono sfuggire occasione alcuna per istillare nel loro animo i più puri sentimenti verso le sacre istituzioni del Regime e la fede nelle alte idealità del Fascismo, diede il maggiore contingente alle Organizzazioni giovanili: essi sono in gran parte inquadrati nelle legioni dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole e delle Giovani Italiane e lo sarebbero in numero ancora maggiore se la propaganda che a tale scopo fanno diuturnamente gli insegnanti non venisse ostacolata dalla difficoltà che hanno molte famiglie di provvedere al canone necessario per la tessera e alla vestizione dei fanciulli e delle fanciulle che aspirano ad esservi inscritti. Sono certo però che in un tempo non molto lontano nella scuola di Trieste si raggiungerà quello che è uno dei massimi postulati del Regime: tanti scolari, altrettanti tesserati delle Organizzazioni Giovanili».

La seduta costitutiva della F.I.L.D.I.S.

Oggi, presso la R. Università di Scienze economiche e commerciali, fu tenuta la seduta costitutiva della Federazione italiana laureate e diplomate Istituti superiori. La delegata, dott. Anita Sforza, presentò con brevi parole l'oratrice dott. prof. Pietron-Janovitz. Questa espose lucidamente gli scopi e le finalità della società.

Dopo aver ricordato la storia e le origini della F. I. L. D. I. S., la gentile oratrice passò a illustrarne il programma. La Società, sorta a Londra nel 1919, si prefigge un'opera di appoggio e di ospitalità alle affiliate, che la chiara oratrice così espone: «Ecco che cosa si propone la F. I. L. D. I. S.: di aiutare le donne italiane uscite dalle Università e dagli Istituti superiori nel proseguimento della loro attività di studiose, nel particolare campo da ciascuna prescelto. A tale scopo la F. I. L. D. I. S. cerca di valorizzare e di far conoscere in Italia e all'estero la loro attività scientifica e letteraria; di stabilire rapporti di amichevole aiuto intellettuale tra di esse e le socie della Federazione inglese; di permettere alle socie di concorrere alle borse di studio che la Federazione internazionale o le singole Federazioni nazionali offrono annualmente alle affiliate; di partecipare a viaggi internazionali di cultura scientifica e letteraria a prezzi ridotti e col diritto di rivolgersi per informazioni ai Comitati di ospitalità».

Col suo vivace discorso la dott. Pietron espresse il desiderio di veder fiorire a Trieste la Sezione della F. I. L. D. I. S. che unisca in vincoli di simpatico cameratismo le diplomate e laureate triestine.

Il discorso, attentamente seguito, fu applaudito con molto calore. Seguì una fraterna discussione che iniziò l'opera di affiatamento simpatico e cordiale tra le intervenute, che si ripromettono analoghe riunioni in cui possa rivivere il loro spirito goliardico e in cui possano essere gettate le basi di future attività intellettuali. Una prossima riunione verrà annunciata per mezzo dei giornali.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Le esercitazioni della M. D. A. T. *Comando II Gruppo M. D. A. T.* Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, militi e avanguardisti appartenenti alle batterie 143 e 144 sono comandati domenica 14 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alla 701 squadra M. C. A. sono comandati domenica 15 corr. alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alla seconda squadra del C. R. N. sono comandati domenica 15 corr. alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Corso Premilitare M. D. A. T. Tutti i militi iscritti al Corso premilitare della M. D. A. T. sono comandati domenica 15 corr. alle 9 precise al Poligono di Servola.

Corsi Premilitari della 58.a Legione «S. Giusto». Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al 2.o Corso Premilitare che domenica 15 corrente avranno luogo le lezioni di tiro a segno. Queste istruzioni sono indispensabili per l'ammissione agli esami finali. Gli assenti saranno dichiarati irrevocabilmente dimissionari. A dette istruzioni dovranno pure partecipare tutti i militi iscritti al 2.o Corso Premilitare. Adunata alle 7 precise in caserma.

I militi della D. A. T. effettueranno le lezioni di tiro nel pomeriggio; essi dovranno trovarsi in caserma alle 13.

Il tè pro Nidi al «Savoia». Ricordiamo che oggi sabato, dalle 17.30 alle 20, avrà luogo nella hall dell'Albergo Savoia il tè danzante a favore del Nido «Regina Elena» del Fascio femminile. Anche oggi, indubbiamente, la nobile fatica delle gentili organizzatrici troverà, come sempre, l'unanime e spontaneo consenso di quanti intendono la necessità di sovvenire la provvida istituzione, che così amorevolmente provvede all'infanzia diseredata. Il benefico e signorile trattenimento sarà allietato dall'estrazione a sorte tra gli intervenuti dei numerosi bellissimi doni, di cui ieri abbiamo dato l'elenco, e al cui sorteggio darà diritto un biglietto gratuito unito al biglietto d'ingresso.

L'omaggio dei colleghi a Guido Neri

nel primo anniversario della morte

Ieri nel pomeriggio, anniversario dell'eroica morte di Guido Neri, i giornalisti triestini hanno deposto una grande corona di alloro sulla lapide che ricorda il luogo dove il loro collega è caduto vittima del bieco attentato slavo.

Alle 17, presente il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e numerosi giornalisti, il direttore del *Popolo di Trieste* e segretario provinciale dei giornalisti, cav. uff. prof. Michele Risolo, ha ricordato con commosse parole il sacrificio di Guido Neri, rinnovando a nome dei giornalisti il giuramento di fedeltà al Fascismo e alla Patria. La breve cerimonia, svoltasi proprio sul luogo dove il martire è caduto, si è chiusa con l'appello fascista. Al nome di Guido Neri, chiamato dal prof. Risolo, tutti hanno risposto «Presente!»

Alcuni colleghi hanno quindi poggiata la verde corona là dove ancora si vedono i segni prodotti dallo scoppio dell'ordigno micidiale.

Le onoranze di Ancona

ANCONA, 13

E' stata inaugurata oggi nei locali del R. Istituto nautico «Antonio Elia», a iniziativa del «Guf» di Ancona, una lapide in ricordo del concittadino martire Guido Neri, che per 4 anni fu alunno di tale Istituto.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità, il Direttorio della Federazione dei Fasci, le rappresentanze del Fascio Giovanile di Combattimento, tutti i presidi, i professori e alunni degli Istituti medi con bandiere, gli iscritti al «Guf», giornalisti e ufficiali. *Il Popolo di Trieste* era rappresentato dal direttore del *Corriere Adriatico*. Il vice-preside dell'Istituto nautico prof. Bresca, ha pronunziato un elevato discorso, rievocando il sacrificio del giornalista Guido Neri. Il segretario del «Guf», Ludovico Meniguc-ci, ha risposto con nobili parole. E' stata quindi scoperta la lapide che reca la seguente iscrizione:

«Guf» di Ancona, gioventù fascista! La morte gloriosa è il più bel premio ad una vita di sacrificio. Ricordate Guido Neri che, lasciate le aule di questo Istituto in cui fu preparato all'ardimentosa vita del mare, è caduto a Trieste vittima dell'odio sovversivo. Egli è morto con la fronte alta e col sorriso sulle labbra come i giovani di Curtatone e Montanara, come gli eroici del Carso e del Grappa. Il suo spirito aleggia intorno a voi e vi ammonisce. Compite nell'intimo del vostro cuore il rito insegnatoci da Benito Mussolini. Camerata Guido Neri: «Presente!»

Il Segretario federale ing. Giogetti ha fatto l'appello del martire Guido Neri cui tutti hanno risposto a gran voce «Presente!». Al cimitero, sulla tomba monumentale di Guido Neri, sono state deposte due corone, una dei giornalisti anconetani e una della famiglia del *Popolo di Trieste*. La Sezione anconetana dei giornalisti marchigiani, che porta il nome di «Guido Neri», ha inviato un nobile telegramma ai colleghi del *Popolo di Trieste*. Il padre del Martire, non avendo avuto cuore di partecipare alla grande cerimonia ha inviato una nobilissima lettera, esprimendo il suo animo grato per le onoranze rese al proprio figliolo.

Poeti e romanzieri polacchi

all'U. P. - Istituto Fascista

Stasera, alle 20.15, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», nel viale Venti Settembre 26, ci sarà l'attesa conferenza dello Scarpa su «Poeti e romanzieri polacchi». Il valoroso collega del *Gazzettino*, che è, in Italia, uno dei più appassionati e competenti studiosi della vita e della letteratura polacca, saprà darcene un quadro vivo e sintetico pur nella sua brevità. Esporrà le origini e lo sviluppo della letteratura, sino al suo massimo fiore, raggiunto tra il 1820 e il 1850 col Mickiewiz, lo Slowaski e il Kraniski, errante triade di poeti innamorati della Patria e dell'arte; darà rilievo alla grandezza di non pochi romanzieri e letterati moderni, come il Sienkiewicz, lo Zeromsky e il Reymont, autori d'autentici capolavori, e infine si soffermerà sugli scrittori contemporanei, degni della maggiore attenzione, non senza notare l'affetto, fervidamente ricambiato, che eroi ed artisti polacchi hanno sempre nutrito per il nostro Paese. Alla bella serata interverrà l'egregio Console generale di Polonia, sig. Jordan-Rozwadowski, con altre notabilità della colonia polacca e i soci del Circolo «A. Mickiewicz».

Per la serata delle canzonette triestine

Non sappiamo se vi sia bisogno di far sapere che alla Biglietteria Centrale si assumono prenotazioni di posti per la serata delle canzonette triestine. Se si riflette che lunedì prossimo è il penultimo giorno di Carnevale e che la serata delle canzonette è una simpaticissima tradizione e che il pubblico vi si dà sempre convegno in folla, anche col proposito non sempre occulto di fare un po' di gioconda gazzarra, ogni richiamo è superfluo. La serata di lunedì prossimo al Politeama sarà quello che è sempre stata: una folla enorme gaiamente disposta... alla critica musicale collettiva, con pareri e rumori diversi. E, purchè la prima audizione delle canzoni in gara trascorra senza interruzioni perchè il pubblico possa farsi un concetto di quelle che gli sembrano migliori, tutto il resto procederà nella consueta allegrissima consuetudine.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Nella riunione scientifica dell'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - tenutasi ieri sera, il presidente comunica una circolare riguardante il prossimo Congresso internazionale di tecnica sanitaria e di igiene urbanistica, che avrà luogo a Milano. Egli porge un saluto affettuoso al dott. Saudro Rizzatti di Gorizia, che fà la comunicazione sulla «funzione tonsillare veduta da un nuovo punto di vista» esponendo particolarmente la teoria del contatto tossinico. Alla discussione hanno preso parte il prof. Rimini, il dott. Tagliaferro e il maggiore medico dott. Lombardi.

La conferenza al Club Alpino Italiano. Mercoledì prossimo alle 19.30 verrà tenuta dal consocio Fausto Stefenelli, una conferenza su: «Pericolo e alpinismo». La conferenza sarà illustrata con numerose e interessanti diapositive.

La Scuola dirigenti sindacali e il «Guf». La Sezione stampa del «Guf» comunica che per accordi intervenuti tra la segreteria politica del Gruppo Universitario Fascista e la Scuola per dirigenti sindacali, tutti gli universitari iscritti al «Guf» avranno ridotto le tasse di frequenza del 50 per cento. Si averte che le tasse complessive ammontano a lire 25.

Il grande ballo dell'O. N. B.

stanotte al Savoia

Stanotte le sale del Savoia raccoglieranno la folla delle grandi occasioni, per il ballo che un Comitato di gentili patronesse ha preparato con un lavoro intenso a favore del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Tutta Trieste elegante e patriottica sarà attorno alle gentili organizzatrici, che non si sono limitate a un'intensa opera di propaganda, che ha già dato i segni della sua efficacia, con la grande richiesta d'inviti, ma anche a preparare agli intervenuti una serata ricca di attrattive e di sorprese.

Abbiamo detto già ieri come, durante un intervallo, le «Mandragole-Girls», che tanti applausi raccolgono in questi giorni al Politeama Rossetti nei «Quadri d'arte Bielska», eseguiranno alcune delle loro danze più belle e caratteristiche, che delizieranno anche gl'intervenuti che non ballano. E a questi le organizzatrici hanno voluto pensare con particolare cura, preparando altre sorprese originali e liete, nella cornice impeccabile di finezza ed eleganza a cui tutta la festa è improntata.

Il Comitato ha pure definito le modalità per l'estrazione del grande vassoio d'argento cesellato, dono delle gentili patronesse, e dell'orologio da polso per signora, dono del cav. I. Salto. Questi preziosi doni concorreranno all'estrazione della grande lotteria i cui biglietti sono già in vendita al prezzo di lire 1.

Questa di stasera, sarà una festa degna del sabato grasso, che soddisferà le esigenze di tutti i presenti e certamente si vedranno con dispiacere le prime luci dell'alba di domattina, che segnerà la fine del più grande ballo della stagione in corso.

Data la grande richiesta di inviti, questi sono già esauriti, tuttavia per accontentare tutti, il Comitato ne ha improvvisati degli speciali che si possono avere rivolgendosi all'Opera Balilla, via G. d'Annunzio 1. Il Comitato delle gentili Patronesse conta che, dato lo scopo benefico della festa, i biglietti d'ingresso spediti a domicilio saranno trattenuti da tutti. Comunque si riterranno acquistati tutti i biglietti non restituiti entro le 17 di oggi.

La gita a Roma

degli addetti alle industrie chimiche

Nell'imminenza della chiusura delle iscrizioni alla gita dopolavoristica a Roma organizzata dai Sindacati provinciali degli impiegati e operai addetti alle industrie chimiche, crediamo opportuno rinnovare la pubblicazione del programma che verrà svolto durante le cinque intiere giornate di permanenza a Roma, giornate dense di attività culturale e turistica, che lascieranno certamente un gradito e durevole ricordo ai partecipanti alla gita. Inutile volerlo illustrare, perchè da sè stesso servirà a convincere quelli che finora, titubando, non hanno dato la loro adesione.

Facciamo soltanto notare che la spesa completa, preventivata per la gita, è effettivamente minima, tenuto conto che i partecipanti, si tratterranno a Roma per cinque intere giornate pagando solo lire 276.80 comprendente tutte le spese di viaggio, vitto, alloggio e tutte le ulteriori spese di trasporto e diritti vari necessarie allo svolgimento del programma:

Se si considera poi che la maggior parte delle Aziende hanno voluto contribuire, oltre che con l'anticipazione delle quote, anche con la partecipazione alla spesa in misure variando dal 50 al 30 per cento dell'intera quota, crediamo sieno pochi quelli che non vorranno approfittare di questa vera occasione. Ecco il programma:

Prima giornata. Ore 19: Trieste, ritrovo alla Stazione centrale (ore 20 partenza per Roma in treno speciale). - Seconda giornata. Ore 9.30: Arrivo a Roma, ricevimento dei dirigenti dell'O. N. D.; ore 10.30: Distribuzione alloggi; ore 12.30: Pranzo; pomeriggio: Omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, visita al Duce e a S. E. Giurlati; ore 20: Cena. - Terza giornata. Ore 9: Colazione; ore 9.30: Giro turistico nell'Urbe; ore 12.30: Pranzo; pomeriggio: Visita a San Pietro; ore 20: Cena; ore 21: Spettacolo al Planetario. - Quarta giornata. Ore 9: Colazione; ore 10: Visita al Foro Romano, Palatino, Colosseo; ore 12.30: Pranzo; pomeriggio: Visita al Giardino Zoologico e monumenti vari; ore 20: Cena. - Quinta giornata. Ore 9: Colazione; ore 10: Visita in San Giovanni in Laterano; ore 12.30: Pranzo; pomeriggio: ore 13.30: ritrovo e partenza per Frascati, visita delle Ville dei Castelli; ore 20: Cena a Frascati. - Sesta giornata: ore 9: colazione; ore 10: Libertà; ore 12.30: Pranzo; pomeriggio: visita a monumenti vari; ore 18: Cena; ore 20: Ritrovo alla Stazione centrale; re 21: Partenza per Trieste.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno, dalle 17.30 alle 19.30 in sede dei Sindacati fascisti in via Dante 7, III.

Il trasporto della salma di un triestino. Oggi verrà qui tumulata nella tomba di famiglia la salma, giunta da Roma, dell'eminente assicuratore triestino cav. Luigi Franellich, morto il 2 luglio 1930. Come allora ricordammo, il defunto, figlio dell'avv. Luigi Franellich che aveva subito processo e condanna nel 1849 per un articolo in favore dell'indipendenza d'Italia, si era segnalato fin da giovane nel campo assicurativo, facendo il suo primo tirocinio nell'azienda di Carlo Hermet. Si era poi portato a Berlino presso una importante società di assicurazioni, che lo nominò suo rappresentante per l'Italia. In tale qualità risiedotte a Milano dal 1894 al 1913, ottenendo fin dai primi anni la cittadinanza italiana. Attaccatissimo all'Italia, rifiutò la proposta, che gli era fatta da uno dei più illustri assicuratori germanici, di dirigere una nuova Compagnia; e nel 1913 entrò nell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, quale ispettore compartimentale. La brillante sua carriera gli dava il diritto di concorrere, negli ultimi tempi, a uno dei posti direttivi più importanche però fu coperto soltanto dopo la sua morte. Luigi Franellich si mostrò ottimo patriota, fervente interventista e poi fautore del Fascismo; ebbe un figliolo volontario, ferito e due volte decorato. Nato nel 1868, era fratello dell'avv. Giovanni e dello scrittore Carlo Franelli. E' dunque un chiaro ed egregio cittadino quello che oggi viene a trovare l'eterno riposo nella terra natale.

I premi del Veglione della Stampa non ritirati. I premi del Veglione della Stampa che non sono stati ancora ritirati portano i numeri 153, 66, 109, 124, 23, 110, 136 e 158 e sono a disposizione dele vincitrici.

Scrittori triestini. Nella rivista cattolica fiorentina «Il Frontispizio», Augusto Hermet pubblica un articolo «L'avventura mistica».

Sussidi per commessi disoccupati. La Società di Mutuo soccorso fra commessi ha aperto il concorso ad alcuni sussidi della «Fondazione Giovanni Ruggier», da erogarsi in favore di commessi in manifatture disoccupati ed a preferenza a quelli che per la loro età e condizioni fisiche non possono essere adibiti al lavoro. Le domande, corredate del certificato di povertà, di data non posteriore a tre mesi, sono da presentarsi entro il 20 corr., in sede (via Roma n. 3, II p.), nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

Un accordo internazionale

per gli impiegati degli Stati successori

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «E' autorizzata l'adesione all'accordo firmato a Vienna il 30 novembre 1923 tra i Governi d'Austria, di Polonia, di Romania, di Jugoslavia e di Cecoslovacchia, circa gli anticipi fatti dall'ex Monarchia austro-ungarica agli impiegati di Stato passati al servizio degli Stati successori. Tale accordo avrà esecuzione nel Regno a far tempo dalla data in cui la adesione dell'Italia sarà notificata al Governo federale austriaco.

Un "Foglio di notizie sindacali,,

sostituirà la «Fiamma»

La *Fiamma* pubblica nel suo numero odierno le seguenti righe dell'on. Ladislao Rocca intitolate «Con fascistica disciplina»:

«Mentre era allo studio, da parte mia, la trasformazione di *Fiamma* in giornale prettamente sindacale, la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria decideva, in ossequio a precise direttive delle Superiori Gerarchie, l'abolizione di tutti i giornali provinciali.

Sono, quindi, costretto a far cessare, con questo numero, la pubblicazione di *Fiamma*. Ciò compio in serena disciplina anche perchè convinto della necessità di tali disposizioni di carattere generale in materia di stampa sindacale.

I lavoratori triestini, però, nulla perderanno dalla soppressione del loro foglio. I quotidiani locali, in perfetta linea con l'attuale momento storico e consapevoli dell'importanza del movimento sindacale, continueranno a ospitare, con sempre maggiore entusiasmo, i nostri articoli, comunicati e resoconti; per di più, ho subito iniziato l'esame di una possibile prossima pubblicazione di un *Foglio di notizie sindacali*, foglio che avrà carattere strettamente notiziario e di divulgazione tecnica e politica dei benefici morali, contrattuali e assistenziali di cui godono le masse industriali mercè la nostra attività di tutti i giorni.

Il lavoro in profondità dei dirigenti operai non si effettua con la pubblicazione di articoli, ma si compie cercando di far vivere in pieno ai lavoratori la vita dell'organizzazione facendo minutamente a essi conoscere le molteplici attività dell'organizzazione stessa. Perchè l'apprezzino e l'amino.

Nel giorno in cui *Fiamma* cessa di uscire, vada il mio ringraziamento a tutti i camerati che, con Lionello Menassè, hanno con passione per essa collaborato.

Ai lavoratori triestini giunga gradita la mia promessa che la propaganda continuerà e non conoscerà soste. Essi, però, si abituino a sempre minore esteriorità e si convincano, con la saggezza che distingue il popolo di questa nobile e tanto cara Provincia, che la migliore propaganda è quella animata dalle opere e dall'esempio dei capi.»

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Gisella Wildauer, dalla Direzione e dal collegio degli insegnanti della Scuola secondaria d'avviamento al lavoro G. Parini lire 145 pro Beneficenza (cassa scol.); dalla ex allieva Margherita Ricci lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teresita Senizza lire 15 pro Scuola N. Sauro (scolare povere).

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, da Alice e Ugo Cappelletti lire 30 pro Tubercolosario Modiano.

Per onorare la memoria di Domenica ved. Comici, dalle famiglie Sciuca-Baselli lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Cerf, da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Da Maria Accerboni lire 10, Giuseppe Borri lire 10, dal prof. dott. Piero Gall lire 10, da A. Plossi «radio» lire 10, dalla ditta Alessandro Villa lire 20, dal cav. Massimiliano Brunner lire 10, dall'ing. Arrigo Lettis lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per onorare la memoria di Eugenia Illeni, da Anna ved. Clever lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arrigo Fonn, dalle sorelle Carla e Eugenia Leon lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dopo una sosta all'osteria

una, più lunga, all'ospedale

L'altra sera, mentre stava per rincasare, dopo aver trascorse alcune ore in compagnia di amici in un'osteria di S. Croce, l'agricoltore Giacomo Tenze, di 56 anni, abitante al N. 68 della suaccennata località, si avviava verso casa, quando a pochi passi dalla sua abitazione, incespicato in un sasso e caduto pesantemente al suolo, riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. Rialzato da alcuni terrazzani, è stato poi visitato dal medico del luogo, il quale, dopo avergli prestate le necessarie medicazioni, lo ha consigliato di farsi visitare al nostro Ospedale Regina Elena. Ieri mattina infatti, il Tenze, venuto a Trieste, si presentò al medico di servizio all'astanteria, il quale, constatato che si trattava di frattura complicata, lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Il Tenze guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

Perduto l'equilibrio precipita da un muro

e si frattura una gamba

Il contadino Giuseppe Bolle, di 64 anni, abitante a Goriano n. 4, si era recato ieri mattina alle 10 in una cava di sua proprietà a Rupingrande, per eseguire alcuni lavori. Salito su un muricciuolo sul quale si trovava un verricello a mano, il Bolle stava per metterlo in movimento, quando, staccatasi la manovella, il contadino perduto l'equilibrio, precipitava dal muricciuolo alto circa tre metri. Soccorso dagli operai addetti alla cava, il Bolle veniva più tardi trasportato con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava una ferita contusa al capo, la frattura della gamba sinistra e un ematoma alla gamba destra. Avute le cure necessarie l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Guarirà, secondo la prognosi, in quattro o cinque settimane.

Alla Permanente. La serie di acquarelli dei dintorni di Trieste esposta alla Permanente, è dell'architetto R. Meng, e non Merg, come per errore tipografico è stato stampato ieri.

TRIESTE, 13 febbraio

Nati vivi	7
Nati morti	1
Morti	8

Una settantenne sconosciuta

investita e uccisa da un camion

Ieri sera è avvenuta in via Giulia un mortale investimento automobilistico. Verso le 18, a malgrado dell'infuriare del tempaccio, una vecchia sulla settantina s'accingeva ad attraversare la strada quando veniva investita e atterrata da un pesante autocarro. Attratti dalle grida d'aiuto della povera vecchia, accorrevano sul posto alcuni passanti, alla vista dei quali il conducente della macchina investitrice si affrettava a far uso dei freni e a bloccare il camion. A tutta prima egli non si era reso conto della sciagura, anche per la poca visibilità dovuta alla pioggia dirotta. Senza indugi, mentre qualcuno si affrettava a chiedere l'intervento della Guardia mediac, la vecchia donna veniva trasportata a braccia nell'atrio dello stabile N. 54 in attesa di un sanitario della pia istituzione.

Poco dopo giungeva il dott. De Domini — accompagnato dagli infermieri Vigini e Marzot — e constatato che la donna versava in imminente pericolo di vita, la faceva trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Durante il trasporto però la disgraziata, che aveva riportato la frattura del cranio, cessava di vivere.

I funzionari di p. s. di servizio all'astanteria del Nosocomio, non sono riusciti a stabilire l'identità dell'estinta, poichè nessun documento che servisse a questo scopo le è stato rinvenuto addosso. La donna che, come s'è detto, dimostra circa 70 anni, è bassa di statura, indossa un giacchettone di «peluche» nero e sotto di questo un «pull-ower» di lana a striscie celesti, blu e gialle, inoltre ella portava una mantellina nera. Nelle saccoccie dei suoi vestiti sono stati rinvenuti un portamonete contenente tre lire e 55 centesimi, un astuccio in rame contenente un'immagine in stagno di S. Antonio di Padova, quattro chiavi e sette medaglie con effigi sacre.

Sul posto ove era avvenuto l'investimento si sono recati anche alcuni agenti del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci per gli accertamenti del caso. Il conducente del camion investitore — che è di proprietà della Fabbrica di birra Dreher — è stato accompagnato negli uffici del suddetto Commissariato ove veniva identificato per Luigi Liotto, di 32 anni, abitante a Guardiella Scoglietto N. 1882. Egli fu interrogato dal dirigente l'Ufficio di p. s.

Sul luttuoso investimento l'autorità di p. s. sta effettuando le indagini necessarie per stabilire le eventuali responsabilità che possono gravare sul Liotto.

La salma della vecchia donna è stata trasportata nella Cappella mortuaria dell'Ospedale.

Fino a tarda ora nessuno si è presentato per l'identificazione.

Lezione sulle mitragliatrici. Il Gruppo di Trieste dell'Associazione Nazionale Mitraglieri comunica che domani, domenica, alle 9.30, avrà luogo la solita lezione sulle mitragliatrici, con particolare riguardo allo smontaggio e montaggio delle armi. Si raccomanda ai soci di non mancare a queste ultime lezioni, cui faranno seguito delle lezioni di tiro al poligono militare. Ritrovo alle 9.20 presso la Caserma «Vittorio Emanuele III» in via Rossetti.

ASTERISCHI

Ipocrisie di febbraio

L'irritabilità di febbraio non si smentisce: giornate serene, temperature miti in quest'ultima settimana; ma erano ipocrisie, chè ieri d'improvviso fu una giornataccia, in cui, specialmente nel pomeriggio e peggio con l'inoltrar della sera e della notte, febbraio si tolse la maschera rivelandosi nel suo carattere più genuino: Raffiche furiose di vento, pioggia gelata, mista a nevischio, temperatura poco sopra zero. Se per disgrazia subentrava il gelo, i pedoni avrebbero dovuto riprendere le acrobazia d'alta scuola per far quattro passi sulle vie. Superfluo parlare dell'aspetto squallido della città, per il vivo desiderio di tutti di starsene al calduccio fra le domestiche pareti. Fino a tarda notte il tempaccio non accennava a calmarsi. Come sarà oggi?

Pizzo Palù

Finalmente anche Trieste potrà oggi ammirare la «Tragedia del Pizzo Palù», il più meraviglioso e più impressionante film d'alta montagna. Nome strano che sa di aguzze vette alpine incrostate di ghiacci eterni e lanciate a sfida della terra verso il cielo: e in realtà è il nome d'una guglia risplendente che si avventa superba contro le nubi e per la cui conquista l'uomo sanguina e dolora. Tutto un poema d'audacia, tutto un canto di umano sacrificio, un miracolo di sovrane bellezze alpine nella «Tragedia del Pizzo Palù», che ha già elettrizzato le folle di mezza Europa e da oggi strapperà palpiti d'indicibile emozione e di grida di ammirato stupore alle folle del Politeama Rossetti, ove a sì grandiosa visione della tragica natura delle Alpi, farà degno riscontro un magnifico spettacolo di varietà: la Compagnia dei Quadri d'arte Bielska, l'eccezionale successo del giorno: sfarzosissima messa in scena e costumi lussuosi nei nuovi quadri «Marcia delle rose», «La leggenda della rosa» e «Minuetto».

La Cavalchina

Occorre dirlo? La Cavalchina della Croce Rossa. Delle manifestazioni carnevalesche che la cittadinanza saluta con festevolezza, è certamente la più cara perchè accomuna a lietezza e giocondità, l'alta poesia della più patriottica beneficenza: la Cavalchina che ogni anno il solerte Comitato Croce Rossa allestisce con cura e con grazia squisita. Quest'anno, la gaia serata, avrà luogo lunedì prossimo nei lussuosi ambienti dell'albergo «Savoia». Per quella sera la parte più eletta della città è mobilitata per partecipare alla festa che, dato il gran numero dei biglietti venduti, si delinea fin d'ora brillantissima. Fastosità di costumi, abbondanza di fiori, leggiadria di colori saranno i motivi predominanti di questo attraente convegno di mondanità. La Cavalchina della Croce Rossa attrae col fascino del suo nome

Fiori d'arancio

La gentile signorina Amelia Morelli va oggi sposa al signor Marcello Antonini. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Il gesto malvagio di quattro giovinastri

Una strada resa intransitabile per 400 metri

(Tribunale Penale) La sera del 21 aprile u. s. poco prima delle 22, la guardia daziaria Luigi Tomadini, inforcata una bicicletta partì dal villaggio di Padriciano e si avviò al posto di Chiusa superiore ove era di servizio. Ma appena fuori dell'abitato il Tomadini, messosi a pedalare furiosamente, poco mancò che non si rompesse l'osso del collo, essendo andato a battere con la ruota anteriore della bicicletta contro una grossa pietra che si trovava nel mezzo della strada. Fortunatamente, nonostante il brusco capitombolo, il Tomadini non si fece male per cui, rialzatosi e rimessa a punto la bicicletta, riprese a pedalare. Ma fu per poco perchè altre pietre, sparpagliate lungo la strada lo obbligarono a scendere ed a continuare a piedi. Ebbe così occasione di notare, con suo grande stupore, che la strada per circa trecento metri era stata sbarrata da pietre e da assi di legno incrociate. Evidentemente qualcuno, per puro spirito di malvagità, doveva essersi preso il gusto di rendere la strada impraticabile, con quale pericolo per i veicoli è facile immaginare. Per evitare probabili disgrazie a coloro che avrebbero potuto percorrere quel tratto di strada, il Tomadini si affrettò a dirigersi verso la barriera di Chiusa superiore per informare dell'accaduto i commilitoni. Strada facendo s'imbattè nella guardia daziaria Antonio Calvi che dalla Chiusa superiore ritornava in bicicletta a Padriciano.

I denunciati varcano il confine

Fermato il camerata, il Tomadini si diede premura di avvertirlo del pericolo che correva. Il Calvi, sorpreso, gli domandò chi poteva essere stato a commettere quella marioleria.

— Chi lo sa — rispose il Tomadini. — Però, a pensarci bene, ricordò di avere incontrato, appena fuori delle case di Padriciano una comitiva di giovanotti. E' probabile che sieno stati costoro a mettere la strada a soqquadro.

Il Calvi, in possesso di queste se pur vaghe indicazioni, rimontato in bicicletta, si mise a pedalare verso Padriciano e riuscì, dopo una corsa affannosa, a raggiungere i giovanotti che s'erano indugiati per istrada. Fermatili, domandò se erano stati loro a sbarrare la strada. I giovani, in sulle prime negarono, ma poi ammisero di avere, per gioco, collocato dei sassi e dei rastrelli di legno sulla via.

Il Calvi li invitò allora a recarsi, assieme a lui, all'Ufficio daziario di Padriciano ove furono identificati per Stanislao Pettaros fu Giovanni, di 28 anni, Mario Pettaros di Luigi, di 20 anni, Pietro Pettaros fu Luigi, di 22 anni, e Stanislao Comar di 19 anni, tutti nati e dimoranti a S. Antonio del Bosco. Un quinto individuo, riuscito a scappare, non potè essere identificato.

Dopo essere stati assunti a verbale, i quattro furono, previa ammonizione, rilasciati.

Più tardi però, i carabinieri di Basovizza, venuti a conoscenza del fatto, previa istruzione avuta dall'autorità giudiziaria, si misero alla ricerca dei giovani perchè ritenuti responsabili del reato previsto dall'articolo 317 del Codice Penale per avere resa impraticabile e pericolosa la strada. Recatisi pertanto a S. Antonio del Bosco, i militi seppero che i giovani, per sfuggire ad eventuali conseguenze di legge, erano riparati clandestinamente in Jugoslavia. Fatte indagini più minuziose, i carabinieri rilevarono pure che a favorire l'espatrio clandestino della comitiva erano stati certi Michele Hervat fu Gregorio, di 65 anni, e suo figlio Mario, di 21 anni, abitanti a S. Dorligo della Valle.

La faccenda assunse però una piega più grave quando qualche mese più tardi, in seguito al duplice omicidio dei coniugi Marangoni, avvenuto in quei giorni, in circostanze misteriose, a S. Dorligo della Valle, si ritenne che i colpevoli fossero due degli individui emigrati in Jugoslavia, i quali, allo scopo di commettere il delitto fossero rientrati in Italia.

Intervento del Tribunale Speciale

Del truce e sanguinoso episodio, essendo risultato che esso rivestiva carattere politico, si occupò ulteriormente il Tribunale Speciale per la sicurezza dello Stato che, proseguendo nell'istruttoria, rinviò con apposita ordinanza, i tre Pettaros, il Comar e i due Hervat a giudizio del nostro Tribunale Penale per rispondere i primi quattro, unicamente per il reato relativo allo sbarramento della strada ed all'espatrio clandestino e gli altri due per complicità.

Il processo si è svolto, ieri mattina, alla quinta Sezione.

Chiamata la causa, si presentano un vecchio, l'Hervat Michele, a piede libero, ed un giovane robusto e vigoroso, fra due carabinieri.

Mancando avvocati di fiducia, sono nominati, seduta stante, dal Presidente, a difendere gli imputati gli avvocati Poillucci e Brunner. Dato che l'Hervat dichiara di non conoscere la lingua italiana, gli viene nominato, quale interprete, l'avv. Svilocossi.

Contro gli assenti viene elevata la contumacia.

L'Hervat, invitato a scolparsi, dichiara subito di nulla sapere del fatto in questione.

— Io nulla so e nulla ho visto.

— Siete imputato di complicità nel reato di espatrio clandestino per avere dato ospitalità, nel vostro fienile, ai quattro contumaci.

— Non è vero. Non mi sono punto interessato di dare ospitalità ai Pettaros ed al Comar.

— Sapevate però che erano venuti a pernottare nel vostro fienile.

— Certo, ma non detti importanza alla cosa perchè, normalmente, c'era sempre della gente che pernottava nel fienile.

Quando è la volta di interrogare il secondo imputato, si prova una curiosa sorpresa.

All'invito del Presidente il giovanotto risponde:

— Mi no ghe entro par gnente in questo processo!

Un curioso equivoco

— Come no?

— E no! No go ciapà nessuna carta.

— Ma si che l'avete ricevuta! La vostra firma si trova in atti.

— No pol esser. Mi no go mai ciapà carte. Stamatina el guardian el me ga tirà fora de cela per dirme che dovevo presentarme in Tribunal.

— Ma dovevate essere a piede libero!

— Magari! Mi son vignù credendo che se trati de pagar qualche multa!

— Altro che multa!

— E vedo che se trata de altro!

— Ma dite un po', come vi chiamate?

— Mario Erat.

— Hervat!

— Erat.

— Ma qui c'è un equivoco di persona!

— Quel che digo anca mi!

Infatti, una rapida inchiesta, rimette a posto le cose: si tratta di uno scambio di persona dovuto alla simiglianza dei cognomi. Il vero Hervat si trova nel corridoio. Chiarito l'equivoco, l'Erat viene ricondotto al Coroneo ed il suo posto viene preso dal vero Hervat il quale, seguendo la tesi del padre, nega ogni complicità nel reato di espatrio.

— Conoscevate il Pettaros ed il Comar?

— Certamente. Anzi quando vennero da me per chiedere ospitalità mi sorpresi perchè sapevo che avevano anche essi un'abitazione. Ma loro mi invitarono a non interessarmi d'altro.

Il Presidente interroga quindi il brigadiere dei carabinieri Arturo Cucella e le guardie daziarie Luigi Tomadini ed Arturo Calvi. I testi si limitano a riportarsi ai verbali scritti, allegati agli atti.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. Tromby, riepilogati i fatti e dimostrata la colpevolezza degli imputati, chiede 3 anni e 6 mesi di reclusione nonchè due anni di vigilanza speciale per ciascuno degli imputati assenti, e tre mesi di reclusione per il giovane Hervat, nonchè l'assoluzione del vecchio per insufficienza di prove.

In difesa dei contumaci e del vecchio Hervat parla l'avv. Brunner e poscia l'avv. Poillucci per Mario Hervat.

Infine, il Tribunale — presidente cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Zulmin (cancelliere Pinch) — previa permanenza in camera di consiglio, pronuncia sentenza in base alla quale condanna gli imputati latitanti ad 1 anno e 4 mesi di reclusione ciascuno nonchè alla vigilanza speciale per la durata di un anno. Assolve i due Hervat per insufficienza di prove.

La condanna di un milite triestino al Tribunale militare

CASALE MONFERRATO, 13

Il triestino Mario Rupnich è un ribelle alla disciplina militare ed un pregiudicato in linea di furti. Incorporato in una compagnia di correzione, trovò egualmente il mezzo di sottrarre ai commilitoni qualche indumento a scopo di lucro. E' in considerazione di questa recidività che il Tribunale Militare lo ha questa sera condannato a tre anni di reclusione col conseguente passaggio ad un Corpo speciale disciplinare.

TEATRI E CONCERTI

La serata d'onore del maestro Baroni con «Parsifal» al Verdi

Un pubblico magnifico assistette ieri sera alla quinta rappresentazione di «Parsifal» datasi in onore del valoroso maestro Giuseppe Baroni. Il teatro era affollato in ogni ordine di posti; occupate tutte le poltroncine della platea e della galleria, gran numero di spettatori in piedi, e nel loggione folla enorme, compatta, quale s'era visto diciassette anni fa, quando il dramma mistico di Wagner era stato eseguito per la prima volta.

Questo pubblico colto, che segue le rappresentazioni di «Parsifal» con crescente entusiasmo, espresse iersera ieri sera al maestro Giuseppe Baroni il suo caldo, convinto consenso, ch'era il giusto riconoscimento all'artista il quale con questa concertazione ha fatto risaltare con tanto vigore e nobiltà di stile l'austera partitura; ma era ancora il plauso al direttore d'orchestra della stagione lirica, al musicista e organizzatore appassionato, cui si devono le felici interpretazioni di tutte le opere incluse nel cartellone. Il maestro Baroni fu salutato da un cordiale applauso, avanti che attaccasse il preludio dell'opera, e fu poi, alla fine degli atti chiamato molte volte al proscenio, mentre ai battimani del pubblico s'associavano anche i cantanti e l'orchestra. Al festeggiato pervennero molti doni, fra i quali uno prezioso dell'Impresa, una targa artistica in argento, e delle corone d'alloro, un ricordo della Direzione del Teatro e una targa commemorativa del «Parsifal» offerta dagli esecutori e dalle masse.

La loro bella parte di applausi s'ebbero naturalmente gli artisti della scena: Ulisse Lappas, Elena Barrigar, Enrico Roggio, Albino Marone, Carlo Togliani, Pietro Friggi, che si dimostrarono un'altra volta esecutori di grande valentia e intelligenza.

Oggi riposo. Domani alle 15.30 ci sarà la penultima rappresentazione di «Parsifal», per la quale è facile prevedere un teatrone. L'alto decoro artistico dello spettacolo merita l'attenzione di tutti gli amatori del teatro lirico, che nella nostra città mantiene, nonostante la crisi dell'opera, la sua chiara tradizione, di cui questo «Parsifal» è il più eloquente esempio. Si prevede molta affluenza anche dalla provincia. Martedì infine ultima di «Parsifal» e chiusura della stagione.

Il trio Fassbaender al Circolo Artistico

Ieri sera si presentò al Circolo Artistico il trio Fassbaender-Rohr, composto della violinista Edvige e del violoncellista Luigi Fassbaender, e del pianista dott. Il. Rohr, che eseguì un programma vario e interessante per alcune novità che vi erano annunciate. Fra queste c'era un trio di Alexander Tscherepnine (figlio del più noto compositore Nicola) il quale appare musicista di nobili intendimenti, ma almeno per quanto concerne l'opera eseguita, non del tutto libero dall'influsso francese, specie nell'impiego dei mezzi tecnici. Seguì un rondò del Mozart, ridotto dall'orchestra dal Kreisler, ch'ebbe una molto efficace esecuzione dalla violinista, la quale concedette fuori programma, l'Aria di Bach.

Una suite per viola da gamba del Fassbaender ebbe dallo stesso compositore eccellente risalto, ancorchè si tratti di una musica poco atta a conseguire degli effetti brillanti. Chiuse il concerto il poderoso trio op. 97 di Beethoven, con un'esecuzione meno felice delle precedenti, che per altro fu applaudita dopo ogni tempo dal distinto uditorio intervenuto nella sala massima. Lunedì si produrrà il pianista compositore Alexander Tscherepnine, con un esteso repertorio di musica moderna.

L'ottetto di fiati al concerto popolare all'Excelsior. Domani, alle 11.15, ha luogo all'Excelsior l'atteso concerto di istrumenti a fiato, destinato ad attrarre il più intenso interesse del pubblico dei concerti. Il bellissimo programma comprende:

1. L. van Beethoven op. 71. Sestetto per 2 clarini, 2 corni e 2 fagotti in mi bem. magg. Adagio-Allegro, Adagio, Minuetto (quasi allegretto) Rondò (allegro). 2. L. van Beethoven op. 103 Ottetto per 2 oboe, 2 clarini, 2 fagotti e 2 corni in mi bem. magg. Allegro, Andante, Menuetto Finale (presto). Prima esecuzione per Trieste.

Il concerto dell'Orchestra fucina. Il gruppo musicale del Circolo E. S. Piccolomini ha costituito un'orchestra sociale, che iersera eseguì nella sala del Conservatorio Tartini un programma notevole per le opere di certo non facile esecuzione che conteneva, e che i volonterosi esecutori hanno dimostrato di aver intelligentemente comprese e assimilate. Quest'orchestra si merita il pieno appoggio della società Fucina, promotrice di nobili manifestazioni d'arte. Diretta dal maestro G. Bernuzzi, il complesso suonò l'ouverture «Tito» di Mozart, che sollevò i primi applausi, passò a un'esecuzione di maggior impegno, la quinta sinfonia di Beethowen, del pari applauditissima. Anche il Mendelssohn con l'ouverture della grotta di Fingal ebbe nell'Orchestra Fucina e nel suo direttore degli esecutori degni di lode, la quale infatti fu sincera e procurò al Circolo Piccolomini, un'altra soddisfazione nel campo culturale, ch'esso coltiva con assiduo lavoro.

Una serata alla Casa Balilla Pitteri. Lunedì avrà luogo in questo teatro la seconda rappresentazione di «Pennellate triestine» di Cat. sostenuta dall'ottima compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», diretta dal sig. Ettore Da Rold. Negli intervalli dei quadri Alberto Catalan dirà alcune canzoni brillanti del suo speciale e gaio repertorio e la signora Maria Bellini canterà alcune canzonette triestine. Un seratone dunque al quale il pubblico, come al solito, accorrerà numeroso. I posti a sedere ancora liberi si acquistano alla Segreteria, giornalmente dalle 16 in poi.

Il concerto di quartetto al R. Liceo scientifico «G. Oberdan»

Nella sala del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini» il R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» ha iniziato ieri sera la serie delle audizioni musicali. Il corso di istruzione musicale era stato preceduto, opportunamente, da una lezione introduttiva sul carattere e le varie forme della musica da camera, ed ebbe un inizio quanto mai felice, chè la cura di questo primo concerto era stata assunta dal Quartetto d'archi Barison, Poropat, Luzzatto, Sigon, del Sindacato fascista dei musicisti che, in così breve tempo, ha saputo acquistarsi, meritatamente le più lusinghiere attestazioni di consenso e di simpatia.

Il programma, saggiamente scelto, comprendeva, oltre a un quartetto del Haydn, il Sesto quartetto di Beethoven, il «Lento» dell'op. 96 del Dvorzak e lo «Scherzo» del Borodin. In un'esecuzione impeccabile per fusione, per chiarezza e per finezza di espressione, i quartettisti diedero efficace rilievo ai vari caratteri delle musiche eseguite, facendone risaltare, nella avveduta interpretazione, tutte le bellezze: sobrio e sereno nel Haydn, di limpida chiarezza nel Beethoven, il Quartetto ebbe accenti di languida passione nel Dvorzak e di briosa vivacità nel Borodin; riuscì così ad avvincere sempre l'uditorio che rimeritò, dopo ogni tempo, i concertisti dei più fervidi applausi. Il concerto, cui assistettero tutti gli alunni insieme al presidente ed ai professori del Liceo e molti familiari, fu onorato dalla presenza del Podestà sen. Pitacco, dal Viceprefetto comm. dott. Pio, del preside del R. Liceo «Petrarca» Sardo, del cav. avv. Perrone direttore dell'Archivio di Stato e di altri che ebbero parole di viva lode per gli esecutori e per l'organizzazione del corso di educazione musicale, la cui cura fu affidata dal preside al dott. Antonio Andrò, professore ordinario del Liceo.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 va sullo schermo il grande film «La tragedia del Pizzo Palù». Sulla scena la Compagnia Bielska nel suo magnifico programma.

All' Excelsior trionfa il superfilm sonoro e cantato «Sorelle» con Pauline Starke, Barbara Kent e Ben Lyon. Imminente: «Il Principe consorte». Prezzi: 4 e 2.60.

«L'inno all'amore» al Nazionale con Mady Christians e Gustav Froehlich, suscita un inno di ammirazione. Prezzi lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano le fortunate repliche dell'«Ammaliatrice» con Greta Garbo, che riscuotono unanime ammirazione. Nella varietà continua il successo di Faraci, fine dicitore, Hasta Lars, stella internazionale e Bernardino, l'asso dei comici grotteschi.

Alla Fenice successone di «Il faro delle tempeste», sonoro Universal con Mary Nolan. Prezzi: 4, 2, 1.

Erich von Stroheim nel suo ultimo film «Il Gran Gabbo» oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro d'intensa drammaticità e di dolcissimo amore. Fuori programma il film documentario «Luce» dei preparativi e della partenza della squadra aerea per il volo atlantico e «Topolino nella caverna dei diavoli». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Sempre grande e generale entusiasmo per il film pieno di vita, di emozioni, «I cavalieri della montagna» con Luis Trenker, sonoro, parlato e cantato in italiano. Oggi principia alle ore 15.30.

Gran Cine Massimo. Continua il grande successo del film profondamente drammatico «L'incrociatore Lafayette», interpretato da Billie Dove. In chiusa, i cartoni animati «Toreador senza paura».

Al Cine Edison trionfano Mary Pickford e Douglas Fairbanks ne «La bisbetica domata». Prossimamente: «Notti nel deserto» con John Gilbert.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia di quadri d'arte Bielska.
Excelsior. Dalle 16: «Sorelle», sonoro con Barbara Kent, Pauline Starke e Ben Lyon.
Nazionale. Dalle 16: «Inno all'amore», sonoro con Medy Christians e G. Froehlich.
Corso. Dalle 16: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il faro delle tempeste», sonoro con Mary Nolan e «Sera di festa a Siviglia».
Eden. Dalle 16: «Gran Gabbo», sonoro, cantato e parlato con Erich v. Stroheim.
Italia. Dalle 15.30: «I cavalieri della montagna», sonoro, parlato e cantato con L. Trenker.
Regina. Dalle 16: «Atlantic», capolavoro di A. Dupont e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «L'idolo del sogno» con Gary Cooper e Nancy Carroll. Colosso Paramount.
Massimo. Dalle 16: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove e «Toreador innamorato».
Edison. Dalle 16: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.
Garibaldi. Dalle 16: «La donna passionale» con Gina Manes e Lars Hanson.
Royal. Dalle 15.30: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Novo Cine. Dalle 16: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Armonia. Dalle 15.30: «Una notte in Arabia» con Mary Astor e William Boyd.
Aurora. Dalle 16.30: Debutto delle scimmie ammaestrate e varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
Gloria. Dalle 16: «Papà mio!» con Al Jolson, film sonoro.
Volta. Dalle 15.30: «Modello di Satana» con Lon Chaney.
Venezia. Dalle 15.30: «La valanga» con John Barrymore e Camille Horn.
Popolo. Dalle 15.30: «Nuovo mondo» con Wilma Banky.
Familiare. Dalle 16: «Lotta senza quartiere» con Tom Mix e una comica.
Dante. Dalle 15: «Conte Kostia», capolavoro con Conrad Veidt.
Centrale. Dalle 15.30: «I Nibelungi» (Sigfrido) di R. Wagner, con Paul Richter.
Saturnia. Dalle 15.30: «La donna che non ti abbandona» con Lil Dagover e Ivan Petrovich.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Asfalto» con G. Foehlich e H. A. Schlettow.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

La cronaca dei balli

La veglia cremisi al C.I.C. Questa sera dalle 21.30 in poi nelle lussuose sale del Circolo Impiegati Commerciali (palazzo Albergo Regina) si terrà l'attesa veglia cremisi. Nelle sale opportunamente addobbate e sfarzosamente illuminate un indiavolato jazz e la fanfara dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» eseguiranno musica da ballo. Il buffet sarà rinforzato per l'occasione da uno spaccio reggimentale servito da gentili vivandiere. Funzionerà la posta volante. A mezzanotte sarà suonato il fox-trott delle fiamme. Tutti gli intervenuti riceveranno in omaggio un grazioso ricordo bersagliaresco. Gli inviti si possono richiedere alla segreteria sociale (via Galatti 20) dalle 17 in poi. E' valido l'invito permanente. I soci della E. Toti provvisti d'invito godranno la riduzione del prezzo d'ingresso concessa ai soci del Circolo. Sarà particolarmente gradito il loro intervento in divisa.

Il ballo sociale della Ginnastica. Questa sera, dalle 21.30 in poi, si terrà l'annunciato grande ballo sociale nella bella palestra, riccamente addobbata, della Ginnastica Triestina. L'eleganza non mancherà di unirsi alla signorilità e alla gaiezza anche per questo trattenimento, come è consuetudine per tutte le manifestazioni della nostra Ginnastica. Inoltre possiamo assicurare che pure per questo ballo suonerà l'orchestra sociale, che tanto successo ottenne durante le ultime grandi serate di danza.

Il tè domenicale del G. U. F. Il numeroso pubblico intervenuto al riuscitissimo ballo mascherato del G. U. F. si ridarà convegno domenica nella «halle» del Savoia, con la certezza di trascorrere un lieto pomeriggio in un ritrovo elegante e lussuoso. Di volta in volta il successo dei tè danzanti va accentuandosi, sia per le originali attrattive che sono una prerogativa di questi trattenimenti, sia per la loro durata (dalle 17 alle 20).

Il ballo mascherato dei Canottieri Adria. Questa sera dalle 22 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il tanto atteso ballo mascherato della Società Canottieri Adria, il cui annuncio ha destato tanto interessamento e per il quale si prevede una riuscita brillantissima e un concorso veramente eccezionale di soci e invitati. La festa si protrarrà fino all'alba.

Il sabato del Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Oggi il comitato balli terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20. Il comitato spera che, malgrado lunedì ci sia la grande mascherata studentesca, gli assidui non verranno mancare a questo tradizionale ballo, che si preannuncia pieno di sorprese, fra le quali ci sarà l'estrazione di un dono fra le signorine intervenute.

Lunedì grande mascherata studentesca. Le danze avranno inizio alle 21.30 e si protrarranno fino alle prime ore dell'alba. La serata è ricca di sorprese e di scherzi pieni di originalità e si preannuncia brillantissima. Non mancherà una ricchissima posta volante, la cui vincitrice riceverà in premio la bellissima bambola Lenci esposta nella vetrina della Profumeria Gentilli in Corso. Al ballo si interviene in abito nero o in maschera e sono valevoli i soliti inviti permanenti.

Il veglione mascherato del Dopolavoro di Villa Opicina. Questa sera dalle 21 alle 6 del mattino, si terrà nell'ampia sala «Mi cel» di Villa Opicina l'atteso grande veglione mascherato del locale Dopolavoro. Il ballo non mancherà di avere la migliore riuscita, sia per l'accuratezza dell'organizzazione che per la grande attesa intorno a questo veglione, che richiamerà certamente una gran folla di maschere. La sala sarà sfarzosamente illuminata, mentre nel contempo si provvede a fornire la festa delle più svariate attrattive. All'ingresso, che sarà libero a tutti, sarà fatto obbligo alle maschere di farsi riconoscere. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria del Dopolavoro comunale di Villa Opicina (sede del Fascio).

I balli al Dopolavoro Pitteri. Il solerte comitato feste lavora alacremente da più giorni a preparare il grande ballo sociale che si terrà domani, domenica, e quello dello sport che avrà luogo martedì, ultimo giorno di Carnevale. La vasta sala di via S. Marco 5 sarà trasformata in un giardino di fiori e piante e inondata di luci multicolori come è nelle tradizioni del Pitteri, nell'allestire le sue grandi feste. Le danze avranno principio alle 20. S'interviene in abito da passeggio. Gli inviti sono stati già diramati a mezzo posta; e chi per un qualsiasi disguido non lo avesse ricevuto, potrà ritirarlo presso la Direzione.

I trattenimenti del Circolo Impiegati Bancari. Domani dalle 16 alle 19 grande ballo in costume dedicato ai bambini. Martedì gran baccanale in sede; sono validi gli inviti permanenti.

Gli ultimi giorni di Carnevale al Ridotto. Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino nella signorile sala Ridotto del Politeama si terrà l'annunciato veglione mascherato con scherzi di cotillon, sorprese e mascherazione gratuita di tutti gli intervenuti.

Visto il grande successo ottenuto dal primo ballo delle bambole, il comitato della sala Ridotto farà ripetere la festa lunedì grasso dalle 16 alle 20. Alla festa, che sarà rallegrata da numerose sorprese, interverrà il piccolo polese Raiola, il quale ballò a Roma in occasione delle nozze Principesche e verranno eseguiti diversi balletti da 30 bambini in costume istruiti dal maestro Santini.

Finito il ballo delle bambole, dalle 20.30 alle 5 del mattino avrà luogo il tradizionale ballo dei fiori che ogni anno per fine di Carnevale viene tenuto nelle sale del Ridotto.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Domani sera si terrà in sede sociale l'annunciato trattenimento di danza. Oltre ai numerosi giochi e scherzi di società, funzionerà la posta volante con un ricco premio. La serata, che promette di riuscire attraentissima per il suo vasto programma, avrà inizio alle 17.

Al C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Questa sera alle 21, nella sala della trattoria giardino (ex Soci) il C. R. F. «Floriano Beuzzar» terrà una festa da ballo. L'attesa nel rione è grandissima e si prevede un affollamento eccezionale. Tutti possono intervenire; chè per mancanza di tempo non sono stati diramati inviti. Pure domani, domenica, festa da ballo alla trattoria giardino dalle 17.

Al Dopolavoro ferroviario di S. Vito. Stasera dalle 21 in poi, nella sede di S. Vito, si terrà un trattenimento di danza mascherato con premio alla più bella maschera. Suonerà una distinta orchestra e la festa si protrarrà fino al mattino.

Il Ballo dei filodrammatici. Questa sera, finalmente, dalle 21.30 in poi, avrà luogo, nella sede del Circolo Impiegati Pubblici (via S. Lazzaro 4), il grande «Ballo dei filodrammatici», organizzato dalla compagnia «Imperia». Il direttorio ha preparato un programma divertentissimo e siamo certi che tutti gl'intervenuti passeranno una serata piena di allegria. I camerati filodrammatici, come pure i soci del Circolo, sono pregati di esibire all'ingresso la tessera.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera alle 21.30 avrà inizio la grande veglia carnevalesca che si svolgerà nei locali di via Crispi 7. Durante la serata funzionerà la roulette, scherzi di società e gara di stelle filanti e varie sorprese. La veglia è dedicata ai soci e invitati: ingresso gratuito.

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Sabato 14 corr., dalle 21 alle 2 del mattino, Grande veglia mascherata dei nasi. Al sesso forte saranno distribuite gratuitamente delle comiche appendici nasali, alle signorine eleganti decorazioni di cotillon. Domenica 15 corr., dalle 17 alle 2 del mattino, Grande veglia mascherata delle violette. Ogni signorina riceverà in dono un duraturo mazzetto dell'aulente fiore. Lunedì 16 corr., alle 15.30, a richiesta generale, sarà ripetuto il Ballo mascherato dei bambini con nuove attraentissime sorprese e nuovi doni ai bambini. Martedì 17 corr. ultimo di carnevale, dalle 18 in poi grande baccanale carnevalesco, al quale interverrà Nerone con la sua numerosa e sfarzosa corte.

Circolo rionale fascista «Angelo Crena». Oggi nella sala ex Nichetto (Montebello) verrà tenuto il gran ballo dei bocciofili. Le danze, che avranno inizio alle 20.30 si protrarranno fino alle prime ore del mattino. Funzionerà la posta volante, vi sarà pure una lotteria gastronomica con tre ricchi regali; la ruota della fortuna riserva grandi sorprese. Possono intervenire tutti i bocciofili e simpatizzanti.

Le veglie mascherate del C. R. F. «Mario Trevisan». Questa sera dalle 21 e domani dalle 18 alle 24 avranno luogo nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5) due grandi veglie mascherate.

Pure questa sera dalle 21 alle 2 di notte e domani dalle 18 fino al mattino avranno luogo nella sala Banelli a Servola due grandi veglie mascherate organizzate dal solerte sottocomitato del Trevisan.

Dopolavoro Portuale. Oggi, sabato, in sede, grande veglia carnevalesca dalle 20 alle 4. Vi saranno scherzi di cotillon e una grande lotteria gastronomica a grandi sorprese. Domenica dalle 18 alle 23 solito festino danzante.

Recita e veglia settecentesca al Dopolavoro Ferroviario. Stasera nell'elegante sala di piazza Vittorio Vento avrà luogo l'originale gran veglia settecentesca alla quale interverrà il pubblico in costume o in parrucca dell'epoca. Prima della veglia alle 21 il Gruppo filodrammatico «Vittorio Veneto» reciterà la briosa e allegra commedia «La locandiera» di Carlo Goldoni, data in costume goldoniano. Durante gli intervalli un quartetto d'archi eseguirà musica dell'epoca. Alle migliori tre maschere verranno offerti ricchi premi.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi negli ambienti sociali si terrà la grande veglia mascherata del sabato grasso. I soci e simpatizzanti invitati certo non vorranno mancare a questa gaia serata che il comitato feste ha organizzato con il consueto buon gusto. Domani, domenica grassa dalle 20.30 alle 24 trattenimento famigliare di danza. Per martedì 17 corr. si preannunzia un grande baccanale mascherato d'addio del Carnevale.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Come annunciato, questa sera dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala della C. R. B. «Brunner» di Roiano, la grande veglia mascherata degli sportivi. Data l'aspettativa che regna nella zona per questa veglia, si prevede un folto intervento di maschere, di soci e di amici. Domani dalle 18, si terrà nella medesima sala il consueto festino domenicale di danza.

Il ballo sociale al Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera, dalle 21 in poi, il Dopolavoro «Montebello» terrà nella sua sede tutta scintillante di luci il suo ballo sociale. Viva è l'attesa per questa serata che dovrà riuscire magnifica mercè l'interessamento del comitato feste, che in unione a parte di soci volonterosi lavora alacremente per la sua bella riuscita. Lotteria, gare umoristiche, gara di valzer, posta volante ed altri scherzi del genere offriranno ore di vero godimento agli intervenuti. Martedì 17 corr. ultimo di Carnevale, si terrà il tradizionale «Baccanale» con il funerale del Carnevale attraverso il campo sociale.

Gruppo E.I.A. Il comitato feste sta preparando per i soci e simpatizzanti per oggi, sabato, alle 21 il più grande veglione mascherato in via della Scoglio n. 29.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza. Domenica grassa alle 16 grande ballo dei bambini.

Dopolavoro di Rozzol. Oggi dalle 20.30 alle prime ore del mattino grande ballo nella sala Gherdol al Cacciatore. Domenica dalle 18 in poi solito trattenimento tanto nella sala Gherdol che in sala ex Nichetto con varie sorprese e scherzi di società.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera in sede (via Leo 11, interno) si terrà dalle 20.30 in poi la grande veglia euterpina con battaglia di stelle filanti, giochi e scherzi di cotillon.

I balli dei bambini

Il Ballo dei bambini alla Ginnastica. Dopo il brillante e lusinghiero successo del Ballo dei bambini tenuto giovedì scorso nella bella sala della Ginnastica Triestina, e date le numerose insistenze da parte dei soci, il Ballo dei bambini si ripete domani, domenica, alle 17, con lo stesso programma attraente e forse, non si sa mai!, con qualche bella sorpresa in più. E' inutile dire che quelli che hanno preso parte al primo ballo non mancheranno certamente a questo «bis» desiderato, senza pensare poi, che gli altri non si lascieranno più scappare l'occasione di passare una serata veramente gaia.

Per i figli dei soci del Circolo Impiegati Pubblici. Domani, dalle 15 in poi, avrà luogo l'atteso ballo per i figli dei soci, i quali indubbiamente interverranno numerosi alla festa, che promette di riuscire quanto mai brillante.

Il carnevale dei piccoli al Circolo Impiegati Bancari. Domenica alle 16 tutto il mondo piccino si darà convegno nella sala del Circolo Bancari (via d'Annunzio 2, II), ove avrà luogo la loro festa di Carnevale. A tutte le sorprese, a tutti i costumi variopinti e svariati si aggiungerà una graditissima sorpresa preparata dalla professoressa signorina Gualtieri, insegnante del corso di ginnastica ritmica per i piccoli: un balletto di contadine romane. Come già comunicato, il costume per i bimbi è facoltativo e gli inviti per quei piccoli che non lo avessero ricevuto per qualche disguido si possono ancora rilasciare in segreteria sociale dalle 19 alle 20 di oggi e di domani.

I concerti del Dopolavoro della Società Operaia. Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sala maggiore della Società Operaia (via Emo Tarabochia N. 3), il secondo concerto sostenuto dalle allieve del Dopolavoro, con il seguente programma:

Parte I - 1) Graner: La fille d'Otaiti (serenata per violino); 2) Beethoven: Scherzo (per pianoforte); 3) Jungmann: La fouge (per violino); 4) Grieg: Mormorio di primavera (per pianoforte).

Parte II - 1) Beethoven: Souvenir (per violino); 2) Grieg: Danza dell'anitra (per pianoforte); 3) Schubert: Impronti (per violino); 4) Pick-Mangiagalli: Ronda degli Arlecchini (per pianoforte); 5) Danda: 3.a Sinfonia (Trio per due violini e pianoforte).

Il concerto sarà sostenuto dalle gentili signorine: Carmen Vaselli, Amelia Sbisà (pianoforte); Myriam Hullovetz (violino) e sig. Carlo Müllner (violino). Indi seguiranno le danze. Sono invitati tutti i dopolavoristi, consoci e simpatizzanti del sodalizio.

Notiziario sportivo

Torino-Triestina

Domani la Triestina s'incontrerà a Montebello con la fortissima compagine del Torino F. C. Il tanto atteso incontro troverà, a quanto ci consta, le due squadre in piena efficenza ed in formazione completissima. Il Torino allineerà il ricomposto trio già parecchie volte chiamato in blocco a vestire la maglia della rappresentativa: Libonatti, Rossetti e Baloncieri. Bosia sarà a custodia della rete torinese. La compagine alabardata sarà in campo con tutti i suoi uomini migliori, i quali, favoriti anche dal terreno pesante che certamente avremo domani, tenteranno di dare scacco matto al Torino. Se la Triestina riuscisse nell'impresa, sarebbe la prima volta che nel confronto fra maglie alabardate e granate le prime avrebbero la meglio. La partita si giocherà con qualunque tempo ed avrà inizio alle 14.30.

Esperia-Carpi rinviato

L'incontro di campionato Esperia-Carpi fissata in programma per domenica 15 corr., per accordi avvenuti fra le due società interessate e approvati dalla F. I. G. C., è stato rinviato al 22 febbraio.

Esperia III-Triestina III

La squadra allievi dell'Esperia giocherà domani contro i rosso alabardati della Triestina una partita valevole agli effetti del campionato «ragazzi». La contesa si svolgerà sul campo sportivo di San Giovanni con inizio alle 13 precise.

Attività sportiva dei F. G. C.

Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, giusta istruzioni del Comando centrale, invierà nel prossimo maggio una squadra di venticinque giovani al concorso ginnastico internazionale di Venezia. Il programma, per quanto concerne i Fasci Giovanili di Combattimento, consiste in un insieme di prove collettive e combinate e comprende esercizi fisici, corse piane e con ostacoli, marcia, lanci, tiro al bersaglio, ecc. Allo scopo di completare i quadri degli elementi che potranno essere presi in considerazione nella formazione della squadra, verrà fatta disputare in data 22 corrente una gara di corsa campestre a staffette, atta a mettere in luce degli sportivi dotati di mezzi atletici. Per il 1.o marzo sarà indetta una gara di marcia a squadre. Il 7 marzo seguirà una riunione di selezione (800 metri, ostacoli, peso, tiro al bersaglio). Dopo tale data verranno prescelti, per la preparazione specifica e metodica in campo e in palestra, una trentina di giovani. La formazione della squadra e la direzione degli allenamenti è affidata al camerata Giorgio Jegher, delegato provinciale dello sport.

Il "cross,, a squadre del GUF

Domani si svolgerà sull'ippodromo di Montebello l'annunciata gara di corsa campestre a squadre per società, indetta dalla Sezione Sportiva del G. U. F. Il percorso, facile e piano, sarà di circa due chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 precise sul campo di Montebello. Il «via» verrà dato alle 14.15 precise. Dato il grande numero degli iscritti la gara si preannuncia del massimo interesse. Sono in palio ricchi premi individuali e di rappresentanza a una [illegible]

Belloni-Linari in testa alla Sei Giorni

CHICAGO, 13

Alla 96.a ora della Sei Giorni Ciclistica Internazionale era in testa la coppia italiana Belloni-Linari con 1681 miglia, 9 giri e 121 punti; al secondo posto era la coppia Giorgetti-Broccardo con 1681 miglia e 85 punti. *(United Press).*

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Per la gita sciatoria di domani a Montenero per partecipare ai campionati triestini e sociali, sono disponibili ancora alcuni posti da prenotarsi entro questa sera. La partenza avrà luogo dai Portici di Chiozza alle 5.30.

— Oggi, come annunciato, si terrà il ballo sociale. La palestra sarà aperta alle 21.30. S'interviene in abito nero. Domani domenica, si ripeterà il ballo dei bambini, alle 17. I posti si ritirano oggi alle 18. Lunedì grande veglia mascherata.

Società Alpina delle Giulie. La partenza delle autocorriere per la gita a Zolla avrà luogo domani alle ore 6.15. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza (lato «Rinascente»).

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. I partecipanti alla gita sciatoria a Montenero d'Idria si trovino domattina alle 5.30 dinanzi alla sede. Domani dalle 17 in poi trattenimento familiare di danza per soci e familiari.

Dopolavoro mutua impiegati. Domani il Gruppo sciatori effettuerà una gita alla volta di Postumia. Il ritrovo è fissato alle 4.45 davanti al Caffè Fabris per partire con il treno delle 5.05. Possono partecipare anche i simpatizzanti. A tutti però è indispensabile la tessera dell'O. N. D.

Circolo Impiegati Commerciali. I soci che desiderano partecipare alla visita dei Cantieri sono pregati di trovarsi domenica alle 10 in sede.

Circolo Marina Mercantile. Le prenotazioni per la cena, che avrà luogo martedì grasso alle 21, sono aperte fino all'esaurimento dei posti prestabiliti, e in ogni caso non oltre lunedì sera. Rivolgersi in Segreteria sociale, via Rossini 6, dalle 18 alle 20.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra, domenica in campo, alle 10.30. La squadra riserve alle 11.45, dinanzi al Caffè Specchi. La III squadra alle 12 in campo di Montebello. La squadra Boys alle 12.15 dinanzi alla sede sociale.

Circolo Impero. Domani la Sezione sciatori indice le seguenti manifestazioni: una gita con automezzo per Loqua; partenza alle 5.30 dalla sede del Circolo; prezzo di passaggio lire 15. I posti liberi si possono prenotare questa sera fino alle 21. Un'altra gita viene indetta alla volta di Montenero d'Idria con autocorriera. La quota d'iscrizione è fissata in lire 24. Questa sera partiranno con alcune macchine private i partecipanti al Convegno sciatorio del Nevegal. Prenotazioni fino alle 19 in sede. Questa mattina con una corriera è partito il primo gruppo di sciatori e la squadra che partecipa al Convegno di Belluno.

Ass. XXX Ottobre. I componenti la pattuglia sciatoria si trovino alle 9.45 ai Portici di Chiozza con qualunque tempo. Data l'incostanza del tempo, è sospesa la gita sciatoria di Belluno. Rimane invece la gita a Montenero d'Idria. Tutti i partecipanti si trovino domani alle 5 in sede. Sono disponibili alcuni posti a lire 14.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà una gita sciatoria con automezzi a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede.

Sport Club «Olympia». Il Gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero d'Idria e a Senosecchia. Il percorso verrà effettuato con torpedoni e automezzi. Le iscrizioni si ricevono in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi. Partenza da via Muratti alle 5.30.

Gruppo Sportivo Pasubio. Domani escursione sciatoria a Montenero d'Idria; prezzo di passaggio in automezzo lire 12. Sono disponibili ancora alcuni posti. Iscrizioni questa sera in sede (via Fonderia 10, ammezzato). Ritrovo dei partecipanti alle 6 in Piazza Garibaldi; ritorno alle 21.30. Le Sezioni culturali visiteranno domani il panificio elettrico delle Cooperative Operaie; ritrovo in sede alle 10. Quelli che desiderano iscriversi all'O. N. D. o alla F. I. E. sono invitati a versare le rispettive quote entro lunedì 16 corrente.

S. C. Aquila. I soci e coloro che intendono far parte al club sono pregati di trovarsi questa sera alle 21 al Bar Audace (Viale XX Settembre).

La Borsa di Trieste

febbraio	12	13	febbraio	12	13
Rend. 3½%	71.90	71.70	Lussino	135	135
Littorio }	81.50	81.35	Martinol.	71	71
Cons. 5% }			Merid.	876	860
Obbl. Ven	78.85	79.10	Premuda	193	194
B.Tes.nov	99.50	99.50	Tripcovich	135	135
Dan.-Sava	251	251	Tram	171	171
Fo. 3 V. 6%	480	480	Ampelea	258	259
Comit	1405	1406	Cant R.A	82.50	82.50
B. C. T	400	400	Fram	25	25
Credito	746	741	Fin.-Cosul	73	73
B N Cred	100.50	100.50	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	107	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop	275	275	Spalato	122	121
Generali	3780	3770	Istr. Cem	60	59
Ass. Ital	550	547.50	Kerka	173.50	173
Infortuni	1730	1740	SELVEG	450	450
Riun. A	1455	1452½	S. T. Et. G.	31	31
Riun. B	1455	1452½	Gas-Roma	716	716
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	210	210
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	119.50	119.50	Off Nav.	73	75
Cosulich	86.50	86.50	Pastificio	216	215
Gerol.	52.50	55	Pilatura	71.50	71
Libera T.	51	51	Terni	387	385
Istria-Tr.	201	201	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	580	560			

Mercato invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Assicurativi invariati. Dei trasporti migliori le Gerolimich. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.84; New York 19.0825; Francia 74.88; Belgio 266.40; Svizzera 368.70; Amsterdam 767.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.55; Spagna 187; Vienna 268.50; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 12/II: L. 368.57 (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	13/2	12/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	61.875	63.—
Deutsche Reichsbank	148.75	148.—
Commerz & Privat Bank	110.—	110.25
Berliner Handels-Gesellschaft	121.—	121.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.50	108.25
I. G. Farben Industrie	131.75	134.50
Siemens & Halske	171.50	173.—

Littoria

Lezione dimostrativa esercizi per Giovani Italiane. Oggi, sabato 17, nella palestra del R. Istituto Magistrale (via Madonna del Mare), il direttore provinciale dell'educazione fisica terrà una lezione dimostrativa degli esercizi obbligatori per le Giovani Italiane e le alunne degli istituti medi.

Comando 288.a Legione G. Oberdan. Gli Avanguardisti di leva sono comandati di presentarsi domenica 15 corr. alle 9.30, nella palestra centrale di via della Valle, in divisa. Sono tenuti a presentarsi particolarmente coloro che non hanno ancora compilato la domanda d'ammissione al Fascio Giovanile di Combattimento e al corso premilitare della M. V. S. N.

I passaporti per la Fiera di Lipsia. Per i partecipanti italiani alla prossima Fiera primaverile di Lipsia (1-7 marzo), muniti di regolare passaporto, non è necessario il visto consolare austriaco, germanico e svizzero. I Consolati italiani a loro volta concedono il visto gratuito di transito.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: apparecchio radio supereterodina 8 valvole, pianino, grammofono mobile con armadio e dischi, macchine da scrivere, macchine da cucire, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, servizi da tè, vasi giapponesi, posate argenteria, stoffe, biancheria, stores, mobili ecc. ecc.

I concorsi ad amministratore giudiziario. Con apposito decreto ministeriale sono indetti i concorsi per titoli per la nomina ad amministratore giudiziario presso i Tribunali di Trieste, Fiume, Venezia e Trento. Possono partecipare ai concorsi gli avvocati, i procuratori, i ragionieri ed i professionisti in materia economica e commerciale, i quali abbiano i requisiti relativi. Gli aspiranti devono avere la loro residenza nella circoscrizione del Tribunale per il cui ruolo concorrono.

Per partecipare al concorso si deve fare domanda al Ministro della Giustizia, in carta da bollo da lire 5, e presentarla con i relativi documenti, entro il 16 marzo 1931, al Presidente del Tribunale nel cui ruolo si chiede di essere iscritti. Informazioni più dettagliate si ricevono presso le cancellerie dei Tribunali.

I posti messi in concorso per la circoscrizione di Trieste e Fiume sono: Corte di Appello di Trieste: Capodistria 3, Gorizia 4, Tolmezzo 3, Trieste 20, Udine 25; per la Sezione di Fiume: Fiume 6, Pola 3, Zara 3.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10*, 12, 14.45, 17.30*, e 20.15.
Da Muggia, alle: 7.15, 8.45, 11*, 13.45, 17* e 19.30.
Da S. Marco per Muggia, alle: 7 e 13.20.
Da Muggia per S. Marco, alle: 6.30 e 12.45.
Con il piroscafo «Itala»:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45*, 19.45.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.16, 18.15*.
Le corse segnate con asterisco verranno sospese in caso di cattivo tempo.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle: 8 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 gita (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto).
Da Capodistria, alle: 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (diretto), 18 (Ospizio).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vitale, Basso, Antonino.

NASCITE (13 febbraio 1931): Legittimi: Colapietro Angelina di Rocco; Rupnich Renato di Alessandro; Paliaga Giovanni di Bernardo; Tassinari Graziella di Giulio; Pacor Sergio di Giovanni. Illegittimi: femmine 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Wagner in Prezzi Erminia a. 49; Prelz in Prelz Maria a. 76; Matjevic Romano a. 50; Boschin Augusto a. 57; Perich Giuseppe a. 80; Maselli Emanuele a. 30; D'Antoni Geremia a. 63; Godina Giuseppe anni 53.

CORRISPONDENZA APERTA

Donna in pena. Sinceramente quanto ella ci narra non impedisce in alcun modo che quell'uomo l'ami veramente, la stimi e sia degno di ogni considerazione.

Bontà. Non spetta per legge alcuna riduzione di reddito imponibile di ricchezza mobile a un contribuente che abbia sette figli, di cui cinque a carico. Un reddito di commercio o industria di lire 7.200, quando non vi siano altri redditi, non è soggetto all'imposta complementare perchè deducendo le imposte e il valor locativo, resta un reddito inferiore alle lire 6000, minimo imponibile. Alle famiglie numerose spetta l'esenzione quando vi siano dieci o più figli di nazionalità italiana a carico, ovvero dodici figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico. Quando si tratti di impiegato dello Stato ed enti pubblici bastano per l'esenzione sette o più figli a carico di nazionalità italiana.

Salonit. Si rivolga anzitutto al R. Ginnasio-Liceo di colà: se le pratiche saranno rimaste infruttuose, scriva al R. Provveditoriato agli Studi della Venezia Giulia e Zara, Trieste, via SS. Martiri 4. — *Curioso.* Data la sommaria designazione di quella norma legislativa, non siamo in grado di soddisfare la sua curiosità. — *G. O.* No, grazie, ne abbiamo fin troppe.

Nettuno. Dato che si tratta di una bambina di dodici anni compiuti, sarà bene allogarla in una famiglia idonea. Per il ricovero di fanciulli sotto ai dodici anni presenti istanza alla Congregazione di carità.

— *Ancora un dubbio.* Non riteniamo le convenga «fare una società commerciale con l'amico del cuore». Con lui faccia... all'amore e per la società cerchi un esperto industriale.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima offresi stabile e giornata. Via S. Nicolò 31, IV. 33220 A
DOMESTICA giovane, sana, lunghi attestati, miti pretese cerca posto. Rivolgersi Rossetti 11, portinaia. 63558 A
ISTITUTRICE belga, perfetta francese, inglese, sufficiente italiano, diplomata nurse, nonchè cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machievilli 7. 33319 A
RAGAZZA laboriosa, buona, onesta, non pratica di cucinare offresi. Piccolomini 9, erbaggi. 33323 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

DOMESTICA capace tutto fare, aspetto civile con attestati cercasi. Cologna 2, porta. 33279 B
DOMESTICA sana, forte, cerca prontamente piccola famiglia. Mocher, commerciale 29, II 33305 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 3, III. 33288 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 22, I, sinistra 63541 B
PRESTASERVIZI abile cercasi. Ghirlandaio 19, IV piano, sinistra. 11911 B
RAGAZZA stabile, capace, con attestati cercasi. Massimo D'Azeglio 26. 63554 B
RAGAZZA prestaservizi brava, per tutto il giorno cercasi. Ore 10-12 Istituto 22, II. 33309 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGAZZO 16-enne serio, ottime referenze occuperebbesi anche gratuitamente quale apprendista meccanico. Indirizzo Piccolo. 11909 C
ACCORDATURE pianoforti: diffalcando lire cinque per ogni accordatura procurata, concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9329 C
DIPLOMATA educatrice infanzia presterebbesi pomeriggio. Offerte cassetta 11895 C, Unione Pubblicità. 11895 C
GIOVANE 25-enne commesso di banca di lunga carriera, bella presenza, offresi per posto presso primaria ditta con referenze. Cassetta 11893 C, Unione Pubblicità. 11893 C
PERSONA seria disposta garantire con cauzione bancaria, offresi per posto cassiere o posto fiducia presso ditta seria. Cassetta 11709 C Unione Pubblicità. 11709 C
SIGNORINA 19.enne stenodattilografa, fatturista, comptometrista, pratica tutti i lavori ufficio, miti pretese offresi. Offerte Cassetta 11772 C Unione Pubblicità. 11772 C
25-ENNE pratico manifatture, conoscenza contabilità, corrispondenza, dattilografia, ogresi qualunque impiego anche piazzista, magazziniere. Cassetta 11894 C, Unione Pubblicità. 11894 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME lucidatore mobili, pianoforti offresi anche domicilio. XX Settembre 23, I, Clamer. 63552 CC
TAPPEZZIERE eseguisce lavori, riparazioni suste da lire 25, materassi 15. Genova 11, latteria. 11912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. CERCASI signorina tedesca bambino sei anni tutto il giorno, oppure pomeriggio. Ottimi attestati. Venti Settembre 45. I piano destra. 63527 D
APPRENDISTA 15-enne, bravo, cerca calzoleria Comi, via Domenico Rossetti 12.
APPRENDISTI parrucchieri signora cerca Salone Lupoli. 98530 D
RAGAZZA pratica latteria cercasi. Corso Vittorio Emanuele 39, pt., Corva, presentarsi dalle 13-14. 33334 D
SIGNORINA pratica per ufficio, magazzino cercasi. Cagè Friuli, Tita. 33333 D
TECNICO per impresa impianti sanitari Bolzanina cercasi subito. Possibilmente conoscenza lingua tedesca. Offerte con copie certificati servizio, pretese stipendio, inviare cassetta 551 Unione Pubblicità. Bolzano. 5172 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ANZIANA dabbene cerca modesta cameretta mobiliata, 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 33284 E
STANZA vuota, comodo cucina cercano madre e figlia. Cassetta 11903 E, Unione Pubblicità. 11903 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi bagno, scrupolosa pulizia. Fabio Severo 45, portiere. 33268 F
A. A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, soleggiata, affittasi a una o due persone. Settefontane 4,1porta 11. 000 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 13, porta 2. 63538 F
A. A. CAMERA, centro, entrata scale, luce, stufa affittasi. S. Nicolò 28, III. 33285 F
A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, III. 9330 F
A. A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi distintissimo, ufficiale. Indirizzo Piccolo. 63580 F
A A. ELEGANTISSIMA indipendente, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, porta 11. 11913 F
A. A. LIRE 3 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F
A. A. MOBILIATA indipendente, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27, I. porta 8. 33297 F
A. A. STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Galileo 10, III, sinistra. 33273 F
A. CAMERA e salotto, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 33266 F
A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 11512 F
A. CAMERA elegantissima pressi Stazione centrale, uso salotto, bagno, volendo cucina affittasi a uno due distinti. Aleardi 5, porta 8. 63521 F
A. CAMERA matrimoniale affittasi a due amici, massima pulizia. Tesa 7, III. 63535 F
A. CAMERE 2 vuote affittasi. Corso V. E. 21, terzo. 33303 F
A. CAMERETTA mobiliata, bella, sul davanti, soleggiata, piccola famiglia, volendo vitto, prezzo mite. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F
A. MATRIMONIALE e camerino mobiliato affittansi presso persona sola. Piccardi 2, porta 21. 33267 F
A. MOBILIATA per due amici con vitto o senza affittasi D'Azeglio 22, p. 17. 33290 F
A MOBILIATA volendo salotto, cucina affittasi distinti, presso coniugi. Cologna 23, porta 5. 33278 F
A MOBILIATA, soleggiata, bella, affittasi. XX Settembre 54, I, porta 5. 63529 F
A. STANZA mobiliata elegante, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 7, III. 33335 F
A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Caprin 3, III destra. 33318 F
A. STANZA vuota, comodo cucina, luce affittasi. Gatteri 31 mezzanino. 33310 F
A STANZA elegante, uso bagno, telefono, salotto, vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 63544 F
A. STANZA vuota, luce, doghe affittasi. Ginnastica 41, I sinistra. 33275 F
CAMERA con comodo cucina affittasi, Corso Garibaldi 19, III destra. 63546 F
CAMERA elegante, spaziosa, stufa affittasi. Via Piccolomini 8, III, 11. 63545 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Pondares 4, p. 10. 33295 F
CAMERA bellissima, mobiliata, luce. Corso Garibaldi 10, IV, porta 12. 33316 F
CAMERA mobiliata, pulitissima presso distinta famiglia affittasi. Venti Settembre n. 67. 33315 F
CAMERA vuota, ingresso scale, centro, affittasi. S. Zaccaria 5, III. 33332 F
CAMERA bella con pensione completa affitterebbesi a persona distintissima non mestierante. Via Imbriani 8, porta 12. 33326 F
CAMERA ingresso scale, bene mobiliata, affittasi. Via S. Sebastiano 7, III. 63567 F 63567 F
CAMERA pulitissima mobiliata affittasi a persona distinta. Via Pondares 6, porta 10. 33529 F
CAMERA, salotto, uso bagno, telefono, eventualmente cucina, casa signorile, ascensore affittasi Corso, persona sola, coniugi. Indirizzo Piccolo. 63557 F
CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Tranta Ottobre 5, porta 11. 33331 F
CAMERA e cameretta mobiliate affittansi. XXX Ottobre 5, porta 9. 33291 F
CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Sansovino n. 8, II. 33301 F
CAMERA soleggiata affittasi prezzo bassissimo. Cologna 23, II. p. 9. 63547 F
CAMERA vuota con comodo cucina affittasi distinto. Artisti 3, III. 33280 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Slataper 6. II, porta 7. 33308 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Scalinata n. 1, porta 13. 33313 F
CAMERINO mobiliato, escluso donne, onesto operaio affittasi. Via S. Sebastiano 4. V. 33156
CAMERINO vuoto, soleggiato, comodo cucina affittasi. Via Donadoni 18, II. 33321 F
CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi giovane stabile. Galatti 14, I, destra. 63576 F
CAMERINO, vitto affittasi uomo da bene. Rossetti 26, II sinistra. 63524 F
ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto, unico subinquilino, affittasi. Battisti 8 porta 7. 33320 F
MATRIMONIALE grande, bella, uso cucina affittasi. Canova 13, p. 17. 63548 F
MATRIMONIALE elegante affittasi a due amici, ingresso scale. Corso Garibaldi 10, porta 10. 33274 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti, uso cucina. Molingrande 18, II. 63537 F
MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Ribborgo 2, II. 33277 F
MOBILIATA elegante affittasi distintissimo signore. Felice Venezian 4, porta 10. 9332 F
MOBILIATA bella, vista libera strada, affittasi buon prezzo. Tiziano 2, porta 17. 33276 F
MOBILIATA per 1 persona affittasi. Toro 1, porta 6. 33281 F
MOBILIATA nuovissima, poggiolo affittasi a distinta signorina. Manzoni 18, porta 29. 63526 F
MOBILIATA soleggiata, uno due letti affittasi. Ed Amicis 5, porta 5. 63523 F
MOBILIATA una due persone affittasi. XX Settembre 75, I destra. 63530 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Galatti 14, II, sinistra, porta centrale. 63536 F
STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Commerciale 26, p. 15. 33292 F
STANZA due letti, camerino, luce prontamente. Torre Bianca 28, porta 10. 33305 F
STANZA soleggiata, bellissima L. 100. Giulia 54, porta 13. 63520 F
STANZA d'affittare. Via Guido Brunner n. 9, I p. 63533 F
STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Foscolo 26, V. 000 F
STANZA mobiliata affittasi. Unico subinquilino. Fabio Filzi 17, III. 33270 F
STANZA vuota, grande, affittasi persona sola. Felice Venezian 30-I. 33324 F
STANZA vuota (parchettata, luce, stufa), eventualmente vitto, affittasi. Piccardi 32, porta 1. 33328 F
STANZA vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Tesa 16, II, sinistra. 63564 F
STANZA mobiliata, soleggiata, luce, comfort, affittasi. Vasari 4, p. 8. 11916 F
STANZE 2 belle, grandi, soleggiate, comfort affittansi vicino Savoia. Diaz 7, III. 33282 F
STANZE due vuote, spaziose, soleggiate, comodo cucina affittansi. Via Imbriani 14, terzo. 63518 F
STANZE 2 mobiliate grande, piccola, luce, stufa, affittansi. Gatteri 27, porta 13. 63581 F
STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, prezzo mite, affittasi. Molingrande 44, III. 33367 F
STANZETTA mobiliata affittasi escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 33272 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, piano II, interno 19. 00493 F
STANZETTA mobiliata verso strada, luce, affittasi. Tiziano 2. III. 63572 F
STANZETTA vuota 70, affittasi persona sola. Guerrazzi 2 a. II. sinistra. 63525 F
STANZINO pulitissimo, mobiliato affittasi persona dabbene. Settefontane 22, IV destra. 63522 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 63582 G
A A A A. CORSO completo preparatorio esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battista 10). 63583 G
A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63212 G
A A A. PROFESSORE dà lezioni lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 33026 G
A. A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G
A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratuite. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63158 G
A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G
ACCADEMIA danza, Carducci 12, giornalmente lezioni private, collettive. Metodo celerissimo. 33326 G
ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali. Riunite. Separate. 63534 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 ora domicilio 5. Indirizzo al Piccolo. 63463 G
MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, teoria, eventualmente riunite. Stuparich 14, Bearzatto. 63561 G
VIOLINO (prestito) compreso lezioni «Dodici» (mensili); scambierei per stanza (una giornata). Foscolo 6. porta 13. 9328 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera, lavoro a sbalzo smarrita a Roiano. Porarla Piccolo. 33271 H
OROLOGETTO da braccio, oro, smarrito tratto Municipio-Stazione centrale-Roiano. Mancia a chi lo porterà Municipio Avvocatura. 0078 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. MOBILIATA, ingresso libero, per ufficio con attigua abitazione affittasi. Galatti 14, I. destra. 63575 I
APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I
APPARTAMENTI 4 5, 6 stanze, bagno, termosifone, affittansi prontamente. Via Franca N. 15. 11724 I
APPARTAMENTI moderni (due), 4 camere, ecc. affittansi. Michelangelo Buonarroti 34. 63555 I
APPARTAMENTO cinque stanze affittasi. Scimile annue. S. Lazzaro 20, primo. 63456 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno completo tutto sulla strada, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Crispi 42. 33295 I
APPARTAMENTO mobiliato, centro, affittasi. Rivolgersi Caffè Centrale, via Roma, rag. Mainig. 11914 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11907 I
APPARTAMENTO sei stanze e accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa 4. 98527 I
AVETE appartamenti vuoti, mobiliati, ville, negozi d'affittare? Rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-59. 63573 I
CAMERE (due) cucina, ripostiglio, mobiliato. affittansi. Piazza Garibaldi 7. 63578 I
CAMERE con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63566 I
MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina indipendente, signorili, centralissimi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33298 I
NEGOZIO due fori affittasi prontamente. Via Giulia 5, pianoterra. 98529 I
QUARTIERE soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, IV piano 270 mensili affittasi prontamente. Cassetta 11897 I, Unione Pubblicità. 11897 I
QUARTIERE di 6 stanze e accessori affittasi prontamente. Via Giulia 5, II piano. 98523 I
QUARTIERE 3 stanze e accessori affittasi prontamente. Via Paolo Diacono 6. 63519 I
QUARTIERE 3 camere cucina, soleggiato, città, piccole ville, affittansi. Slataper 26. 63556 I
STANZE due, bellissime, telefono, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 33314 I
STANZE (due) e camerino ad uso ufficio, via Mazzini 3, prontamente affittansi. Informazioni Piazza Borsa 4, I. 98606 I
STANZE (tre) uso ufficio, con calefazione, affittansi pianoterra, palazzo Piazza Dalmazia; cinquecento mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. 33317 I
TRE stanze ufficio, piazza Borsa, affittansi prontamente, 300 mensili. Mazzini 15, mezz. 63455 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERINO centrale, signorile, vuoto, indipendente, cercano coniugi. Telefonare 34-27. 63531 L
APPARTAMENTINO soleggiato, presso centro, cercasi prontamente o fine febbraio. Scrivere cassetta 11899 L Unione Pubblicità. 11899 L
QUARTIERE periferia, 2 stanze, camerino, cucina, giardino, massimo 250, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 11902 L Unione Pubblicità. 11902 L
QUARTIERE 3 stanze, accessori, possibilmente vicinanze piazza Goldoni, cercano prontamente oppure fine giugno coniugi distinti possidenti. Offerte cassetta 11889 L Unione Pubblicità. 11889 L
QUARTIERE 2 o 3 stanze, accessori, soleggiato, eventualmente giardino, cerca per fine marzo anche subito distinta piccola famiglia. Offerte cassetta 11885 L Unione Pubblicità. 11885 L
QUARTIERE 5 stanze, centro, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11905 L Unione Pubblicità. 11905 L
VILLA con due quartieri complessivi 9-10 vani, preferita con garage, cercasi in affitto. Scrivere Brovedani, via Coroneo 21. 33312 L
VILLETTA 6-7 stanze oppure 2 quartieri 3-4 stanze, accessori, giardino, cercasi affitto. Offerte prezzo cassetta 11890 L Unione Pubblicità. 11890 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. MOBILI prezzi veramente ribassati troverete soltanto Via Carducci 17. Mutua fra artigiani. 33339 M
A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M
ALTOPARLANTE punto blue lire 180, Triotrion 120, vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 9331 M
CAMINETTO elegantissimo per coche, legna, vendesi prezzo bassissimo. Via San Francesco 33. 33180 M
CAPPOTTO signora nuovissimo, vendesi metà prezzo causa lutto. Indirizzo Piccolo. 63579 M
CARRO a quattro ruote tutto in ferro, vendesi. Via Molin a Vapore 3. 33299 M
CASSA Controllo tasti vende Müller, Ireneo Croce sei. Scambiansi vecchie. 63444 M
CASSE vuote, vendonsi. Emporio Gomma Sugar & Co., Coroneo 9. 63187 M
COLUMBIA 113 A nuovissimo, vendesi 700. Galleria 4, II. 63558 M
COPERTORE artistico tela Filett, immenso lampadario 15 luci, quadri «Bergamin», oggetti vari, partendo vendo. Venti Settembre 95, porta 6. 33304 M
COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. via Crispi 83. 11455 M
DISCHI diversi, occasione, opere, sinfonie, canzonette, ballabili, vendo. Imbriani 3.
DISCHI 40 opera «Cavalleria» grammofono, vendesi occasione. Santa Maria Maggiore 3, I. 9333 M
FORNIMENTO piatti fiorato, sei persone, vendesi buon prezzo. Madonnina 17, porta 12. 63542 M
GRAMMOFONO valigia vendesi qualunque prezzo; diciotto dischi moderni lire 140. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 00878M
GRAMMOFONO Voce Padrone, perfetto, occasione, vendesi, scambiasi. Artisti 4, terzo. 63559 M
IMPIANTI (due) completi per cinematografo, perfetti, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33289 M
LAMPADARIO a tre bracci (luce elettrica) completo, buonissimo stato, adatto salotto, studio. vendesi. Indirizzo Piccolo. 15000 M
MACCHINA scrivere doppia, normale scambia, portatile vende 354. Müller, Ireneo Croce sei. 63445 M
MACCHINA Singer rientrante, seminuova, carrozzella bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 17, ultimo. 11915 M
MACCHINA scrivere, vendesi occasione. Corso 46, negozio. 63562 M
MOTORE 1½ HP elettrico, scaldabagni (2) gas, usati, perfetto funzionamento, vendonsi. Boccari, Battisti 20. 63563 M
OROLOGIO regolatore vendesi. Navali 4, porta 10. 33302 M
PELLICCIA uomo castorino, collare Silkskin, stoffa nera quasi nuova, vendo. Sartoria Gallone, via S. Nicolò 14. 33239 M
PELLICCIA castoro, altra ratmosqué signora, vendonsi occasionissima. Terragnolo, Mazzini 41. 63566 M
VESTITO uomo, frack, smocking, stufa gas, picozza, parastufa, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 63569 M
VESTITO da società, smocking statura media, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 11910 M
VESTITO ballo (conchiglia) lussuoso, adatto signorina, vendesi. Foscolo 38, terzo. 63585 M
VOLPE argentata autentica, rara, vendesi lire 2600. Viale Regina Elena 17, porta 16. 63492 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CINEMATOGRAFO Pathè Baby proiezione ed assunzione, acquisterebbesi se vera occasione. Scrivere Brovedani, via Coroneo n. 21. 33311 N
DISCHI usati, buono stato, acquistansi pagando bene. Via Imbriani 3. 11799 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro stesso interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3272 NN
A A A. RIBASSI eccezionali. Mobili garantiti. Nuovi arrivi. Occasioni. Türk. Battisti 13. 1000 NN
A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 63571 NN
A. CUCINE! facilitazioni pagamento, camere, vende falegname. Solitario 2. p. 9. 63561 NN
A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN
A PREZZI bassissimi, matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 31 33266 NN
CAMERA matrimoniale, altra una persona, quasi nuove. vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63539 NN
CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, comperasi massimo 7000. Offerte Cassetta 11906 NN Unione Pubblicità. 11906 NN
CAMERA matrimoniale, psiche, suste, materassi lana 1300 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 11908 NN
CAMERA letto frassino, porte intere, solidissima, stanza pranzo, vendonsi. D'Azeglio 19, falegname. 33340 NN
CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, moderne, finissime, vendonsi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 33337 NN
CAMERA pranzo lussuosa, moderna, studio magnifico, noce lucido, vendonsi occasione, partenza. Giulia 4, porta 7. 33338 NN
CHIUSURA scrittoio vendesi prezzo occasione. Valdirivo 16. 63552 NN
CUCINA, bellissimo, solido tipo moderno vendesi. Falegnameria, via Rossetti 37. 63540 NN
CUCINA modernissima, marmi, 650, credenza separata, vendonsi. Istituto 22, falegname. 9327 NN
MATRIMONIALE solida, compreso suste, tavolino, vendesi 650. Zanetti 8, I. destra. 63550 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann Stingl. Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN
PIANINO occasione, Boge-Voigt, quasi nuovissimo, vende Benporat, Imbriani 7. 33287 NN
STANZA pranzo palissandro, libreria, divano, ottomana, cornici grandi, vendonsi partendo. Bosco 22. I. sinistra. 33296 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

VINO Sangiovese lire 2.20 vende La Vinicola Triestino-Romagnola. Via Rossini 30. 63574 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile per vendita calzature a rate cercasi. Monfalcone, via Garibaldi 456. 33012 P
RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 501 ottimo stato, occasione, vendesi. Scrivere Aldo Richetti, Pisino. 63517 Q
BICICLETTA corsa nuovissima, straoccasione, vendesi. Corso 45. Mobili. 63563 Q
MOTOCICLETTA preferibilmente Guzzi, acquisterebbesi. Esclusi intermediari. Inviare offerte Cassetta 11891 Q Unione Pubblicità. 11891 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio 6 percento. Celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma.
GRANDE locale d'affari posizione centrica affittasi. Casestta 11879 R Unione Pubblicità. 11879 R
INDUSTRIA vecchia, molto redditizia, facile lavoro, vendesi, prezzo mite. Offerte Cassetta 11901 R Unione Pubbl. 11901 R
MACELLERIA avviata, acquisterebbesi. Offerte dettagliate: Cassetta 11884 R Unione Pubblicità. 11884 R
NEGOZIO angolo piazza, affitto mite, adatto qualsiasi articolo, vendesi con merce oppure solo arredamento. Cassetta 11898 R Unione Pubblicità. 11898 R
NEGOZIO centralissimo, avviato, con merce, articolo corrente, esistenza assicurata, vendesi in blocco. Cassetta 11898 R Unione Pubblicità. 11898 R
NEGOZIO articoli diversi, posizione popolata, cercasi per lanciare articolo novità, senza investimento capitale. Cassetta 11896 R Unione Pubblicità. 11896 R
SALONE da parrucchiera, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63549 R
SOCIO capitalista, 50.000, scopo ingrandimento azienda, lavoro sicuro, lucroso, cerca società. Offerte Cassetta 11900 R Unione Pubblicità. 11900 R
SOCIO o socia disponga 40.000 lire, per ottimo sicuro affare, grande avvenire. Offerte Cassetta 13371 R Unione Pubblicità. 12371 R
TRATTORIA grande avvenire, vendesi occasione causa malattia: facilitazioni pagamento. Caffè Friuli, Tita. 63570 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ETTARI 40 di terreno fertile, ottima produzione uva, grano, fiero, casa comoda, vasta, vicinanze ferrovia, zona Portole d'Istria vendesi 250.000 contanti oppure affittansi, canone annuo 8000 pagamento anticipato. Offerte via Cologna 35, porta 9; orario visite: dalle 15 alle 16, esclusi intermediari. 11372 S
FONDO angolo, recintato, città, circa 600 m. p., coperto 200, vendesi, affare grande avvenire. Offerte Cassetta 11826 S Unione Pubblicità. 11826 S
FONDO centro, uso garage, materiali costruzioni, cedesi. Offerte Cassetta 11904 S Unione Pubblicità. 11904 S
VILLA tre quartieri, 15 vani, accessori, veranda, giardino, pollaio, 3000 m. orto, affittasi prontamente, eventualmente vendesi, facilitazioni pagamento. «Caffè Centrale», Santel. 63543 S
VILLINO «Icam», Scala Ruggero Bonghi N. 1353, offresi subito. 33269 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRATTORE anziano, eposerebbe anziana apporti 20.000 per ampliamento affari e deposito. Offerte Cassetta 11852 U Unione di Pubblicità. 11852 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MASCHERE costumi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 V
MASCHERE noleggiansi, S. Nicolò 31, III, domino seta, costumi eleganti. 53524 V
MASCHERE noleggio: domini, primerose, orientali, Settecento, girasoli, pierrots. Via Madonnina 4. 33330 V
MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento costumi; anche per bambini. Crispi N. 9. 33327 V
MASCHERE domino seta, raso, costumi Settecento, noleggiansi. Toro 4, I. 33322 V
MASCHERE assortimento grandioso, bellissime. lire 6 in poi. F. Corridoni 11. 63528 V
MASCHERE noleggio, ricco assortimento, anche per bambini. Solitario 3, I. 33293 V
Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Addì 11 febbraio 1931 è morta

EUGENIA ILLENI

Il fratello **GIOVANNI** unitamente ai nipoti ne dà il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

La tumulazione è avvenuta il 13 febbraio 1931.

Trieste, 14 febbraio 1931 - A. IX.

Lucia Schein nata **Cernovitz**

d'anni 64, dopo lunghe e penose sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **GIUSTO,** le nipoti **IOLANDA, MAFALDA** e **LINA** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 febbraio 1931.

Grande Impresa Cabellan, via S. Nicolò 21.

Ieri mattina dopo breve malattia, circondato dai suoi cari spegnevasi serenamente all'età d'anni 53

GIUSEPPE GODINA detto SOPPA

possidente

La desolatissima consorte **MARIA** in unione ai figli, alla nuora, alle sorelle, ai cognati, alla nipotina e parenti tutti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 15 corr., alle ore 15, partendo dalla casa n. 28 di Servola.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARIA PRELZ

si spense serenamente munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSEPPE,** i figli **BEATRICE** in **ZADNIC, GIUSEPPE** e **ERNESTO,** il genero ed i nipoti che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 15 corr. alle ore 9.45, partendo dalla casa N. 597 di via Scomparini, Valle di Rozzol.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il giorno 13 corr., spirò dopo lunghe sofferenze

SERGIO ABRAMI

La desolata mamma **GIOVANNA** vedova **ABRAMI,** il nonno **GIOVANNI GOSTISSA,** gli zii e gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr., alle ore 9.30, da Gretta di Sopra N. 326.

Trieste, 14 febbraio 1931.

Mercoledì 11 corr. alle ore 23.10 rese la bell'anima a Dio

MATTEA ZENNARO

d'anni 55

Angosciati dal dolore il marito **ANTONIO,** i figli **GUIDO** (assente), **ALFREDO, EGIDIO,** la figlia **ALICE** con il marito **MICHELE CHIECHI** ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 febbraio 1931.

Dopo lungo soffrire si spense ieri mattina

MASELLI EMANUELE

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 febbraio 1931.

Famiglie: MASELLI - MIHELJ

Il presente serve da partecipazione diretta.

La villa della solitudine

42

Non copiabili perchè sarebbe stata evidente l'imitazione. E la piccola Oswen, con quella sua aria di madonnina inglese era ben capace di bere quattro bicchieri di champagne uno dopo l'altro, senza battere ciglio. Sapeva il fatto suo; mentre quel grande «dadà» americano beveva lei, invece, con gli occhi. Del resto stava per fare un magnifico matrimonio. John Haendel era ricchissimo e una delle signore aveva saputo da un'amica di Londra che gli Oswen erano invece rovinati; non si capiva come potessero fare tanto lusso, c'era sicuramente nella loro esistenza qualchecosa di equivoco. L'innamoramento di John era venuto a tempo per salvare la situazione della madre e della figlia, e di quel marito che non si vedeva mai, sempre in viaggio per affari non troppo chiari.

E i Werdhen e il barone Hollmütz c'era da divertirsi solo ad osservarli...

Poi tutte le signore si accanirono contro Sonia Kriska. Russa? Finlandese? chi ci capiva nulla. Altissima e svelta, bionda con la faccia bruciata dal sole e più scura dei capelli, parlava con uguale disinvoltura quattro o cinque lingue, fumava incessantemente certe sue sottili sigarette dal bocchino lunghissimo, accompagnata sempre dai giovanotti più eleganti; non bella e seducente e che le signore evitavano con ostentazione, la pecora nera tra tutte quelle bianche agnellette.

Correva la motonave lungo le dune, il cielo grigio pareva abbassarsi sull'acqua, il sole metteva, a tratti, una luce dorata che faceva scintillare la spuma delle onde, la sabbia della riva, i boschi lontani. Paesaggio un po' monotono e strano.

Ma nessuno, forse, eccettuato Fausto Rando, lo degnava d'uno sguardo, le signore tutte prese dalle loro stesse vane parole, dimentiche della grandezza d'un orizzonte che troppo le avrebbe soverchiate.

Non c'era vegetazione sulla strada, cielo e mare; qualche fabbrica, qualche casa quasi sperduta mettevano sole una nota di vita; e le linde casette avevano tutte dei fiori sulle finestre, vivace macchia di colore nel delicato grigio, tra il lontano fumo degli altiforni di Travemünde. Scesero nel restaurant che ostentava gli antichi costumi del paese nell'arredamento, nelle cuffie delle cameriere che servivano, mentre era dotato in realtà, d'ogni moderno lusso.

Vi trovarono Madame Werdhen col marito, il barone Hollmütz e Sonia Kriska; la signora Werdhen era la sola che cercasse la compagnia della russa. Malgrado quello che poco prima avevano detto, Lucienne e la sua amica si avvicinarono a loro con molta cordialità, e sedettero allo stesso tavolo. Ordinarono il tè, ma nessuna delle due osò mangiare uno solo degli squisiti pasticcini, che vennero portati, per la paura d'ingrassare.

— Tè con molto limone, è vero? — disse la signora Werdhen, avendo già compreso.

— Oh, naturalmente... — risposero le altre...

Soltanto la russa mangiava indifferente, e accendeva una sigaretta dopo l'altra. La gonna corta lasciava scorgere le gambe bellissime, lunghe, con i muscoli delicati ma solidi, a fior di pelle come nei cavalli di razza. Era naturale che avendo simili gambe non potesse entrare nelle simpatie delle signore... pensò Fausto con sarcasmo.

Egli non parlava, gli era ad un tratto mortalmente penoso, trovarsi tra quegli sconosciuti.

La cura della distrazione non ha avuto buon esito — si disse tra sè. — Per fortuna tra poco le ottime signore sarebbero partite, ed egli avrebbe potuto o restar solo, o cercare qualche altro posto per finire l'estate. Si affacciò alla balaustra di legno che guardava il mare. Sentì vicino a sè un fruscio leggero.

Si voltò. Sonia Kriska stava vicino a lui, in silenzio.

— Bellissimo, vero? — disse poi accennando il mare e l'orizzonte.

— Veramente bello — rispose Fausto cortese.

— Mi ricorda qualche posto del mio paese — con minore tranquillità però. — In Finlandia il mare è più pittoresco... Pare perdersi in lontananze senza ritorno.

I corti capelli biondi investiti dal vento lasciavano nuda la bella fronte più bianca del viso, la faccia dai lineamenti risentiti, stranamente espressiva.

— Facciamo quattro passi, signorina? — propose Fausto.

Ella lo fissò con franchezza, senza nessuna civetteria, nei begli occhi grigi fortemente cigliati di scuro.

— La signora Dalgrée si dispiacerebbe un poco di ciò... credo?

— No, non ci sarebbe motivo.

— Oh, grazie — rise la russa.

— Non finga di fraintendermi. Lei sa quello che vale.

— So... ammise sinceramente Sonia Griska — Ma non per lei — E c'era un leggero rammarico nella voce...

Fausto la sogguardò senza parere.

— Facciamo una vana vita qui, tutti — continuò Sonia — ma forse è necessario per non ricordar troppo.

Evidentemente parlava per sè, ma Fausto ne fu colpito come se essa gli avesse letto nell'animo.

— E non si deve giudicare dalle apparenze — concluse senza guardarlo...

— Tale non è la mia abitudine, signorina.

Passeggiarono un poco. Ritornarono allo chalet. Ecco, una creatura lo aveva sfiorato, con il suo segreto, con un occulto dolore ch'egli non avrebbe mai saputo... Così noi viviamo sempre ignoti gli uni agli altri pure imaginando di conoscerci. Sentì accrescere la sua malinconia, il suo improvviso scoraggiamento come se ormai qualunque sua azione fosse diventata inutile.

Risalirono nel motoscafo per ritornare a Nordeney. Quando furono arrivati, Fausto si accommiatò, si scusò con le signore, dicendo che aveva un appuntamento con Jorgen Stevenson.

— Ma sta per piovere — protestò Lucienne — vi bagnerete, Rando...

— No, non credo che voglia piovere ancora — disse Rando. — A più tardi.

Lucienne sempre ridente, già dimentica del broncio che si era proposta di tenergli, lo salutò con la mano.

Si avviò a rapidi passi, contento di non esser più obbligato a parlare, a sorridere. La pioggia lo colse ad un tratto. Grosse goccie calde cominciarono a cadere, s'infittirono, divennero un acquazzone. Cercò un posto qualunque da rifugiarsi. Vide una piccola casa, un'osteria malamente rischiarata, sicuramente un ritrovo di marinai. Vi entrò. Stava nell'aria bassa e pesante l'odore del fumo. Tre o quattro uomini sedevano intorno ad un tavolo, giocando.

Premurosamente una giovane donna si avvicinò al forestiero, offerse una

alda. Fausto accettò, guardò
bevanda a finestra. L'orizzonte era
fuori dell nte velato dalla pioggia.
completame ompere l'angoscia che pa-
Quasi a r nell'aria, con l'intenzione
reva gravare suoi clienti, la donna mi-
di distrarre nel grammofono di cui
se un disco a dubbio orgogliosa, poi-
essa era senz con una specie di vene-
chè lo toccava
razione. nell'aria le note della
Si elevarono onata e possente voce
«Tosca», una int austo trasalì come se
italiana cantò. Fi venisse incontro, e
la Patria stessa g a giovinezza, il tem-
con la Patria la s eranze che non vo-
po passato, le sp lo desolato amore.
levano morire, il s umile ambiente egli
Sicuramente nell le parole, il lamen-
era il solo a capire lando le carezze e
to di colui che ricor perduta, moriva
i baci della passione rinunciare per
disperato di dovervi
sempre. le vene di
Un brivido passò per
Fausto. c'era dun-
L'amore... l'amore... non tto diven-
que altro nel mondo?... E tu lo e co-
tava opprimente come quel ci inciar-
me quel mare, se bisognava rin a do-
vi?... La nostalgia lo afferrò, co rna-
lorosa violenza. Ritornare... rito a
re... Rivederla... Ogni cosa era abolit
da questa necessità.

Accettare il silenzio, accettare la rinuncia, accettare il sagrifizio, ma vederla ancora, saziare i propri occhi in quel fresco viso che compendiava ogni suo desiderio... Ma bisognava assolvere un altro dovere... parlare con Tullia. Scrisse la sera stessa al notaio dicendosi pronto a farlo, a raggiungerla dove essa si trovava...

Tullia Rando, circondata dalle sue amiche e dai molti ammiratori che aveva trovato all'Ardenza, era uscita appena dal mare. La maglia di seta rossa, a bizzarri disegni neri e gialli nella parte superiore, modellava il corpo perfetto, i piccoli piedi erano pure calzati di rosso, e una collana di coralli le cingeva il collo di un colore dorato come le braccia, come le gambe, patina stupenda sul candore della fine epidermide, ch'ella aveva acquistato con sapienti spalmature d'olio di noce e bagni di sole bruciante. Si sdraiò sulla sabbia, si tolse dal capo il berretto di gomma, scosse i capelli neri e folti che mollemente ondulati circondavano il bellissimo viso. Godette un momento la sua gioventù, la sua avvenenza, la sua integra freschezza che non temeva la cruda luce del giorno, osservò con profondo e malizioso piacere Nilda Severi, che di sera era ancora bellissima per la magia di due pupille schiettamente azzurre sotto le lunghe, scure ciglia, ma alla quale la salsedine dell'aria disegnava molte piccole rughe agli angoli delle palpebre, e marcava le due line troppo profonde che scendevano dal naso alla bocca, invecchiandola improvvisamente e che ...ppo dipinta pareva una bambola tr...ata... sciu...

(Continua)